

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2014

Si procede all'appello.

PRESIDENTE: Assenti otto, presenti dieci. La seduta è valida. Ricordiamo con affetto e gratitudine il nostro Presidente della Repubblica che oggi ci ha lasciati dal punto di vista istituzionale. Saluto il Consigliere Leganza

I membri del Consiglio ascoltano l'Inno Nazionale

CONSIGLIERE LEONE: Chiedo che venga osservato un minuto di silenzio in memoria dei caduti del vile atto di terrorismo che si è avuto nella città di Parigi.

PRESIDENTE: In piedi, un minuto di silenzio, grazie Consigliere Leone.

Viene osservato un minuto di silenzio

PRESIDENTE: Prego assessore Renna.

CONSIGLIERE RENNA: Un fatto increscioso, che quale Consigliere Comunale, a prescindere dal fatto di essere anche amministratore, sento il dovere civico di informare tutta l'assemblea di un episodio sgradevolissimo ed offensivo a tutta la cittadinanza che si è verificato ieri alle ore 12 al portone di ingresso del nostro palazzo comunale. Il camion che è assegnato agli uffici tecnici targato AR451DX era stato, per esigenze di servizio, parcheggiato nel parcheggio di fronte all'ingresso del portone principale, nell'entrata come alcune volte per vezzo noi usiamo dire monumentale ma che viene completamente vituperato il nostro paese da tantissima gente che non dovrebbe farlo. Scusate questa mia premessa che può sembrare dura. Il camion era stato parcheggiato per esigenze di servizio, a che - Segretaria questo penso che si stia registrando perché mi assumo personalmente la responsabilità di quello che dico - il Comandante dei Vigili Urbani, dottore Giuseppe Barrotta, ha dapprima invitato e poi con fare in maniera un po' non voglio dire autoritario, ha ordinato al signor Faggiano Mario Luigi... Consigliere Leone gradirei non essere interrotto perché vorrei fare un discorso logico, alcune volte mi posso perdere, così come quando parli tu non ti interrompe nessuno. Il signor Faggiano Mario Luigi è stato pregato - uso un termine eufemistico - di spostare il camion, poiché quel parcheggio è assegnato esclusivamente ai veicoli della Polizia Urbana. Questo colloquio si svolgeva alla presenza del signor Mosca Luigi, Tomasi Giuseppe, Faggiano Mario Luigi, Bianco Giuseppe che è un cittadino e il qui presente dottore Giovanni Chirizzi, mio collega di Amministrazione. Al che dopo che il signor Faggiano ha detto: "Io ho esigenze di servizio e vi è anche una autorizzazione scritta firmata dal Sindaco", il Comandante riporto testualmente quello che ha riferito: "Quella per me è carta da pesce." Il signor Faggiano diceva: "Guardi che io ho...", "Quella è carta da pesce, a me non interessa". Io credo cari signori colleghi e cittadini che mi

ascoltate, mi assumo anche la responsabilità di quello che dico, che qui si sia superato ogni limite perché nel momento in cui un chicchessia, e nella fattispecie purtroppo un dirigente del nostro Comune, si esprime in questa maniera, offende prima di tutto - permettetemi in maniera egoistica - me che sono un cittadino, in quanto il mio Sindaco rappresenta tutti i cittadini, pertanto ha offeso tutta la nostra città, ed è una cosa... A me dispiace oggi Sindaco e Presidente che non ci siano, come le altre volte li abbiamo avuti, i dirigenti, lo avrei fatto perché ricordo a me stesso che qualche volta forse sono un po' per carattere, un po' perché ho un modo di fare che qualcuno mi rimprovera, "prima di parlare pensa un po', ragiona", però quando uno nasce tondo non può morire quadrato. Ho avuto modo di esprimere il mio dissenso per alcune cose, e mi dispiace che oggi il nostro Comandante non sia qui, avremmo avuto la possibilità anche di far ascoltare quello che io dico, perché ha offeso prima di tutto la città di Trepuzzi perché il nostro Sindaco rappresenta dal cittadino A al cittadino Z in ordine alfabetico. Chiedo a tutti i consiglieri, soprattutto alla mia maggioranza, di esprimere solidarietà e di stigmatizzare un comportamento tale perché non credo assolutamente che possa essere accettato da tutti, poi saranno gli uffici e saranno anche gli organi politici a decidere se questo comportamento alla fine debba essere anche giustificato innanzi agli organi disciplinari. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Renna. Quello che lei ha riferito è molto grave e siccome è puntuale e riporta anche nome e cognome di chi ha assistito, quindi è degno di fede, nel senso che oltre a riportare i dipendenti che di fatto gestiscono quel mezzo, c'era anche l'Assessore Chirizzi che presumo possa confermare, infatti conferma quanto detto dall'Assessore Renna. Io penso che quanto detto dall'Assessore Renna merita un contributo da parte di tutti, se non altro come riflessione, in modo da capire poi, e alla fine concluderà il Sindaco se ci saranno interventi, in modo da capire insieme come riflettere su questo episodio, non già per pensare a punizioni o altre cose, ma già per capire quanto sia importante il ruolo di alcune postazioni all'interno delle istituzioni che debbono dare esempio, al di là di quello che poi noi decideremo e che è nostro dovere decidere sia ben chiaro. Per cui se c'è qualcuno che vuole dare un suo contributo ai fini di una riflessione alta voce sono pronto a dare la parola. Prego Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: In modo breve, posso chiedere la cortesia, perché di cortesia si tratta, al Sindaco di intervenire da subito su questo argomento, e poi di replicare i nostri interventi? Perché mi piacerebbe una volta tanto ascoltare quello... E' una preghiera che faccio.

PRESIDENTE: Se il Sindaco ritiene di farlo, io glielo chiedo.

CONSIGLIERE LEGANZA: Perché indipendentemente dall'aspetto che ha trattato il collega Luigi Renna, l'aspetto generale esiste, esiste da tempo, non riguarda soltanto il comando di Polizia Municipale, abbiamo spesso parlato delle vicende che attengono al personale e questo è il motivo che mi induce a fare questa richiesta al Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leganza. Se il Sindaco ritiene di intervenire, prego Sindaco.

SINDACO: Se è richiesto io non mi sottraggo assolutamente. Non vi è dubbio che le questioni e le tante questioni inerenti al personale del nostro Comune è una questione centrale di primaria importanza che quanto prima noi dovremo affrontare per quello che è possibile e con i mezzi di cui disponiamo e i limiti normativi che ci sono dati dovremo intervenire per migliorare la macchina amministrativa. Ma qui stiamo parlando, caro Consigliere Leganza, di un'altra cosa, non siamo di fronte ad una difficoltà di gestione che è da riferirsi ad una carenza di organico o di una difficoltà che noi conosciamo esistere nella nostra macchina amministrativa. Stiamo parlando di un'altra cosa che mi pare l'assessore Renna abbia descritto con dovizia i particolari e con dettaglio che non penso ci sia necessità di alcun commento, il fatto si commenta da sé. Naturalmente io non posso che esprimere amarezza personale, ma questa può essere anche di relativa importanza, quanto un disappunto istituzionale che come ha correttamente riferito l'assessore Renna è qualcosa che colpisce tutti e non solo la mia persona in quanto rappresentante istituzionale in quanto Sindaco, ma una cittadinanza. Sono termini che non fanno onore a nessuno, neanche alla divisa che viene indossata, perché sono termini che non vanno utilizzati visto che le ordinanze o le disposizioni vengono date per iscritto, e quando vengono date per iscritto non ho l'abitudine di usare carta per incartare merce ittica. Sono abituato a farle in maniera circostanziata per quanto mi è possibile farle, le prendo molto sul serio, ho anche la legittima aspirazione che chi le riceve le prenda altrettanto sul serio, se così non è, è evidente che ciascuno di noi dovrà trarre le rispettive conclusioni e eventualmente valutare anche nelle sedi competenti tale comportamento. Questo ovviamente non toglie quello che è l'obiettivo difficoltà che viviamo e da cui lei Consigliere Leganza è partito e che noi cercheremo di affrontare nel più breve tempo possibile, ricordo che noi abbiamo un impegno come Consiglio Comunale, cioè quello di fare una commissione bipartisan che valuti le possibilità di intervento sul personale e io ho intenzione di farlo non appena la struttura si completerà per come noi sappiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente, io prendo la parola in merito all'episodio segnalato dall'avvocato Renna, poi nel corso di questi interventi, visto che i punti sono pochi mi consentirà anche di fare qualche accenno alla vita amministrativa che non ho fatto nella misura preliminare, anche perché sono occasioni ghiotte anche per fare un po' il punto della situazione. E' chiaro che quanto segnalato mi lascia senza parole perché effettivamente mi riconosco un po' nelle parole anche del Sindaco in quanto alcuni termini, alcune situazioni che si vengono a riferire durante lo svolgimento di un'attività professionale, lavorativa, un'attività che come ha detto anche in passato il Consigliere Mimino Valzano viene finanziata con i soldi dei contribuenti non è assolutamente un elemento che ci inorgoglisce, né tanto meno fa onore a chi proferisce e crea alcune situazioni, perché ci sono mille modi per far valere le proprie ragioni e mille modi per invitare a far rispettare eventuali divieti o eventuali lacune, mancanze da parte di qualche dipendente comunale. Io do la piena disponibilità e solidarietà al Sindaco, innanzitutto perché si faccia luce su questo episodio, ma a prescindere dal fatto emozionale in Consiglio comunale e a prescindere della famosa regola della perifrastica attiva e passiva di cui il Presidente del Consiglio Comunale ormai è il portavoce ufficiale in questo Consiglio perché sono tante le situazioni in cui si è detto "faremo,

vedremo, analizzeremo, faremo dei provvedimenti” e poi alla fine non è successo un fico secco, come si suol dire. Io invito seduta stante a mettere nero su bianco una richiesta di convocazione di una commissione consiliare, quella deputata al personale o comunque a interfacciarsi con il responsabile della Polizia Municipale per poter avere un dialogo e un chiarimento non solo su questo episodio, che mi sembra la punta di un iceberg, iceberg già individuato e già stigmatizzato più volte anche in Consiglio Comunale perché non è la prima volta che ci i ritroviamo a parlare di situazioni spiacevoli che riguardano il corpo di Polizia Municipale, comunque situazioni su cui bisognerebbe fare luce da un punto di vista dello snocciolarsi dei fatti. Come ho detto in tante occasioni di notizie ne arrivano tante e chiaramente non avendo la possibilità di avere un contraddittorio poi è difficile stabilire le reali situazioni che si creano nelle varie situazioni o anche ascoltare le ragioni del corpo di Polizia Municipale, perché non è detto che non ci siano, anzi probabilmente avranno tante ragioni anche da fare presente. In qualunque caso vi è un progressivo manifestare di fatti che è preoccupante, perché ricordo che in un recente Consiglio Comunale vi ho parlato dell’episodio di Casalabate a proposito del ritrovamento di alcuni cuccioli di cane, vi ho parlato di questa presunta lite su corso Umberto in presenza di molti testimoni, vi ho parlato di queste lamentele continue anche con foto che vi sono ormai sui social network, vi ho parlato anche della situazione imbarazzante che vi è sull’incrocio di via Kennedy dove abbiamo un semaforo che praticamente non funziona e crea tanti problemi alla viabilità cittadina in un punto nevralgico del paese e teatro anche di incidenti. A me piacerebbe sederci con il comandante della Polizia Municipale e vedere qual è la sua opinione, quali sono le sue proposte, ma rimane poi un fatto molto grave perché vi è uno scollegamento tra gli uffici comunali che abbiamo sempre lamentato e vi è una mancanza di rispetto del potere di indirizzo che ha l’Amministrazione comunale perché qui non si tratta di mettere in discussione l’autonomia dei dirigenti che tra l’altro, signor Presidente, non sono presenti qui e non mi sembra che abbiano prodotto delle giustifiche, perché anche la mancata presenza in un Consiglio Comunale potrebbe essere motivo di sanzionamento o di censura. Ma Per esempio io ho dovuto recarmi personalmente presso gli uffici di Polizia Municipale perché è un altro episodio che a me lascia un po’ sorpreso, e cioè il rilascio delle autorizzazioni agli Undici/ottavi per fare la manifestazione che si è tenuta non ricordo se il 5 o il 6. Anche lì vorrei sentire dalla voce del Comandante le sue interpretazioni avendo un contratto che scadeva di fatto il 25 dicembre e avendo una lettera di tutti i sindaci dell’Unione che imponevano al signor Dell’Anna il rilascio dell’immobile. Sicuramente avrà consultato i suoi Avvocati e chi di dovere, ma mi chiedo se ha consultato il Sindaco della città di Trepuzzi, se si è coordinato con l’ufficio tecnico, se per esempio ha sentito il dovere di chiamare il suo Assessore al ramo per stabilire il da farsi. Questo non è mettere in discussione l’autonomia di un dirigente, ma significa ascoltare le varie componenti amministrative della nostra città, ma soprattutto interpellare chi ha il potere e il diritto di guidare una comunità. Senza eccessive e ulteriori polemiche chiedo, al momento farò girare un foglio perché si convochi nel giro di 48 ore una commissione che possa convocare il Comandante e della Polizia Municipale per rispondere personalmente di tutte quelle contestazioni che vengono fatte sia da parte della maggioranza che da parte mia. Mi auguro che questa proposta sia accettata in modo tale da passare dalle parole ai fatti, perché se poi dobbiamo parlare, parlare, parlare, il tempo sta per scadere e il prossimo Sindaco ripartirà da come siamo partiti anche questa volta, cioè dalla

questione del personale, noi quattro anni fa siamo partiti dicendo che sul personale dovevamo impegnarci un po' tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone. Prego Assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO: Io credo che la risposta del Sindaco abbia con i caratteri della sobrietà abbia espresso non il dispiacere personale perché mi sembra che non sia un fatto... ma proprio per il rispetto che è dovuto all'istituzione. Rammento a questo Consiglio Comunale che se c'è una posizione organizzativa che è intimamente legata al Sindaco è proprio il Comandante della Polizia Municipale, credo che questo orientamento, questa necessità anche nella differenza sulle valutazioni in ordine alle impostazioni del lavoro, perché nessuno porta il cervello all'ammasso, non ha la sua autonomia gestionale, ma se c'è una figura di questo tipo, non lo dice sociologicamente o antropologicamente, lo dice il contratto, l'autonomia delle posizioni organizzative su cui è un'interpretazione sbagliata di una delle peggiori leggi dell'ordinamento amministrativo italiano su cui credo che incominci a valutarsi anche un suo ripensamento rispetto a queste vicende. Per cui io uso dire che ho iniziato a fare l'amministratore e questo può essere motivo di forte critica quando sul mandato di pagamento c'erano quattro firme, siamo arrivati adesso che ce n'è una sola, il problema è che i controlli come la democrazia vuole che siano dei controlli incrociati non sono migliorati, perché le decisioni monocratiche sono quelle che poi di più incidono nella valutazione. Io ritengo che questa espressione così inaudita, questa espressione così grave debba essere sicuramente portata a un confronto con il Sindaco e ristabilire quel rispetto che è necessario per l'utile e sereno lavoro della Polizia Municipale, ma soprattutto anche il decoro delle istituzioni. Credo che questo non appartenga alla retorica del funzionamento dei processi istituzionali, oggi ne abbiamo avuto una visione plastica nel momento in cui il Presidente della Repubblica ha lasciato il Palazzo del Quirinale per la sua abitazione privata, si è compreso che proprio in questo la forma è contenuto e il contenuto dell'espressione è anche forma. Il rapporto tra le massime Autorità Istituzionali del Comune cioè tra Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco e Comandante della Polizia Municipale sono uno degli elementi di maggiore evidenza pubblica nell'amministrare una comunità, quindi credo che sia utile che tutto sia ricondotto a un decoro, ad un rispetto ed ad una dignità istituzionale come richiesto dalla legge.

PRESIDENTE: Grazie assessore Valzano. Prego Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Come ho avuto modo di dire all'inizio nel mio precedente intervento che chiedevo al Sindaco di conoscere la sua opinione sull'argomento, e al di là della distinzione di una vicenda specifica che richiama i profili soggettivi di una persona sia dal punto di vista caratteriale come uomo in questo casa ma anche come dipendente pubblico, quello che invece è anche il profilo di responsabilità amministrativa e in questo caso disciplinare in parte concordo con il Sindaco quando oggi vuole – quanto meno l'ha fatto all'inizio del suo intervento – dare una cesura e creare un compartimento stagno tra l'argomento che ha trattato e ha introdotto il Consigliere Renna e un problema che oramai è in radice che è quello del personale, non perché intenda ritornare su argomenti che questo Consiglio Comunale ha già trattato. Mi

permetta una digressione, dicevo e ricordavo con Vito uno dei classici della letteratura mondiale, l'Amleto di Shakespeare, Polonio chiede ad Amleto "cosa leggi Amleto? Parole, parole, parole". Io in quest'aula su questi argomenti ascolto parole, il nulla, ecco perché proferì tempo addietro – me lo permetta anche con autoironia - l'elogio funebre dell'opposizione, perché questa maggioranza non merita neanche l'opposizione. Dinanzi a questi fatti, ove siano veri e non ho motivo di metterlo in dubbio salvo il fatto e la circostanza che il Consigliere Leone ha richiamato uno dei principi aurei delle condotte e dei rapporti umani, quello del contraddittorio, figuriamoci se questo principio non va applicato in casi come questi che hanno dei rilievi anche tecnico-giuridici. Bene, il problema esiste, noi signor Presidente per dare importanza all'argomento abbiamo tenuto una conferenza dei capigruppo dove c'è stato un dispositivo votato all'unanimità da parte di tutti i capigruppo che non aveva certamente il sapore dell'aggressione nei confronti del personale, perché se esiste il problema del personale esiste anche il problema di questa maggioranza che è sotto gli occhi di tutti. Bene, noi non possiamo attendere una vicenda che ho ascoltato poco fa e che a questo punto definiremo come titolo "carta da pesce", perché voi non affrontate questa come altre questioni nonostante ci siano state da parte dell'opposizione un'ampia disponibilità a trattare questi argomenti, fino al punto di esporci politicamente anche al di fuori di quest'aula a essere - ma non è circostanza che a noi ci preoccupa - quasi fraintesi, quasi ci fosse chissà quale tipo di accordo che non fosse quello invece di una distinzione dei ruoli e di una riflessione su alcuni argomenti che riguardano tutti i cittadini, altrimenti con una citazione meno importante ma certamente forse più gradevole dovremmo richiamare alla mente il colloquio tra lo zio e Dante, che sarebbe Jonny Stecchino che gli chiede "quali sono i problemi di Palermo? L'Etna, la siccità e il traffico". Ora, quali sono i problemi di questo paese? Dovrei declinare e mancherei di rispetto questioni mutuandole dal colloquio fra Dante e lo zio? Non lo faccio. Potrei dire che il problema gravissimo di cui mi vergogno è il fatto che ci sia lo specchio sporco dell'ascensore mentre si sale su al primo piano di palazzo Bianco? Non fa neanche ridere. Siamo in una situazione di vera emergenza, al di là delle vicende che più volte richiama l'Assessore Valzano quando ci ricorda ad ogni piè sospinto le malefatte della legge Bassanini, in parte posso anche concordare su questo argomento, ma nel momento in cui prendo atto che i tempi mutano e che le legislazioni sono diverse da quelle di allora e che lei, signor Presidente, ha vissuto appieno, io ne prendo atto e modello i miei comportamenti rispetto ai nuovi ordinamenti. Che cosa voglio dire? Che al di là delle separazioni che esistono nei ruoli della politica e della burocrazia di chi amministra e di chi governa bene, se ci sono indirizzi programmatici di governo, e noi li abbiamo approvati, o meglio li avete approvati voi, e se è vero come è vero e non contesto questa circostanza del Consigliere Valzano in ordine al profilo tutto speciale che intercorre tra il Comandante, tra il comando di Polizia Municipale e il Sindaco, per fare un esempio dovremmo dire che l'unica cosa che ci accomuna al sistema statunitense per cui è come se fosse il Sindaco della città di New York al suo comando il corpo di Polizia Municipale, io francamente come al solito me ne frego di tutti questi fatti perché si tratta di recitare, me compreso, un'ennesima parte su tutti questi argomenti. Ad horas all'impronta, documenti, adesioni, lasciano francamente il tempo che trovano. Allora, siccome signor Presidente - e concludo - arrivo in quest'aula di Consiglio Comunale conoscendo, perché direi una bugia e mentirei a me stesso che sarebbe stato trattato questo argomento perché il tam tam almeno nelle ultime ore sui Consigli Comunali o

sugli argomenti c'è, e siccome come spesso uso ricordare ho un archivio abbastanza ordinato, ricordo a me stesso, all'aula e soprattutto a lei perché ne fu attore di questa vicenda che nel 2008 in modo del tutto irrituale, anche sotto certi profili gravi, era il 6 febbraio 2008 – ho qui la delibera del Consiglio Comunale - per una discussione che riguardò la tempestività del pagamento dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali e altri argomenti per i quali in sede di dibattito su materie di bilancio, anche se era il mese di febbraio, il dottore Barrotta ai tempi dirigente dell'ufficio finanziario non ebbe la possibilità, perché lei gliela negò, di intervenire in aula, accadde che in quel Consiglio Comunale del febbraio 2008 quella maggioranza, signor Sindaco, fosse formata da altri uomini o forse con a capo altri uomini o forse con la presenza di alcuni uomini, e siccome chiamo le cose per nome perché la convocazione di quel Consiglio Comunale che io conservo al primo punto all'ordine del giorno recita così: "Mozione presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Taurino", venne proposto al Consiglio Comunale un atto di censura che poi venne trasformato e mitigato, da voi e non da noi perché da noi fu una severa presa di posizione, un atto di dissenso proprio nei confronti del dottore Barrotta. Ora, vedremo che cosa accadrà questa volta, visto che di fatti che hanno interessato rapporti e condotte gradevoli, che anche io potrei citare o meglio ricordarvi con dovizie di particolari perché in quest'aula state ricordate e richiamate in quest'aula. Ne cito una: le vicende che hanno riguardato condotte del personale in ordine alle aule degli edifici scolastici immediatamente dopo alcune consultazioni elettorali, altri fatti che hanno riguardato la sua persona signor Presidente a cui mi sono trovato anche io presente. In tutte quelle circostanze vi siete spergiurati e avete commesso spergiuro che non avreste punito chi secondo voi si era macchiato di determinate condotte, ma quantomeno di accertare i fatti. Francamente io non ho mai visto che questa maggioranza abbia mai avviato o abbia mai concluso, e visto che se ne è parlato nell'aula del Consiglio Comunale e al di là di quello che poi dirà il Presidente, "ci penso io", Sindaco come le ha detto. Signor Sindaco ma io per caso ho timore che le mie parole non debbano essere compromesse o smentite? Ma se oggi noi ci dobbiamo incartare come sto facendo anche io su fatti particolari perdiamo il fil rouge di tutta questa vicenda, altrimenti poi la dico io tutta e se la dico io poi vengo meno ai doveri di segretezza che mi legano sia come Consigliere Comunale sia come Ernesto Leganza e sia come rapporti che ho con ognuno di voi quando ci incontriamo alle sette del mattino fino a sera tardi prima di rincasare per fumare una sigaretta o per consumare una cosa insieme. La questione va risolta questa come le altre perché siete fermi, ecco perché allora si fece quell'atto in modo irrituale ma gradito, non ci fu nessun'altra conseguenza, perché poi di irritualità Luigi Renna ce ne sono, anzi forse all'irritualità va dato merito perché se fosse stata ingiusta questa censura il dottore Barrotta l'avrebbe impugnata. Se fosse stata ingiusta una lettera irrituale perché magari anche fondata, ecco l'unico provvedimento, una lettera dell'Assessore Renna nei confronti di un dipendente comunale per una certa condotta pubblica anch'essa e che mette a repentaglio l'incolumità di determinate persone, minorenni tra l'altro. L'Assessore Renna assumendosi anche delle responsabilità – come si dice nel gergo comune della comunità - della figura che puoi fare se un provvedimento ti viene impugnato e viene censurato non nel merito ma nella forma, perché tu non puoi emettere nessun provvedimento di censura di qualsiasi natura esso sia e di qualsiasi contenuto esso fosse nei confronti di un dipendente. Ecco, siccome tanti pasticci, fate una cosa irrituale, una cosa delle vostre, così almeno forse un problema si risolve signor Presidente. Adesso la ascolterò.

PRESIDENTE: Grazie, è stato molto gradito il tuo intervento. Io esordisco con una frase: questa sera finalmente il dottore Barrotta ci è riuscito su una cosa, ha messo d'accordo tutto il Consiglio Comunale. Ciò che hai detto alla fine entra nell'alveo degli altri interventi. Io prendo spunto dall'intervento che ha fatto l'assessore Valzano, con la sua cautela e pacatezza il Consigliere Valzano ha tracciato un profilo che deve appartenere a chi opera nel cuore di un sistema sociale, e io penso che con l'intelligenza che è dovuta all'assessore Valzano ci ha anche fatto capire che questo profilo molto spesso non è che attiene alla persona che si rende poi responsabile di alcune cose, anche perché al di là della metodologia che io condivido, Consigliere Leone, però di fronte a questo fatto non c'è metodologia che tenga, perché siamo sul profilo del vilipendio delle istituzioni, proprio un profilo subliminale, al di là di tutte le altre cose che si sono dette, che ci siamo dette, oggi ci sono due Assessori che sono le costole del Sindaco che hanno sentito – se sbaglio, correggetemi - l'Assessore Renna che ha riportato e l'Assessore Chirizzi che è testimone vivo, oculare, acustico di ciò... l'Assessore Chirizzi che è di poche parole, il fatto che abbia detto “sì, io c'ero” per noi è come se fosse il massimo di tutto. Io credo, fermo restando le competenze dei vari livelli che il Sindaco deve prendere atto di tutte le voci che ci sono state in questo Consiglio Comunale, e che io ritengo che vadano a tutela delle istituzioni perché io so che il Sindaco ci tiene all'istituzione e poi alla sua persona, perché, ripeto, tutti gli avvertimenti che si sono succeduti il Sindaco ha sempre dimostrato di mortificare la sua persona per far emergere le istituzioni, però adesso basta Sindaco, adesso debbono andare di pari passo la persona e le istituzioni, e te lo chiediamo noi, se tu non vuoi portala in Consiglio comunale che i provvedimenti li prendiamo noi. Io ritengo che tu, siccome hai sempre dato prova di grande lealtà e anche di essere forte, io ritengo che oltre questo non si possa andare. Io sono stato oltre modo chiaro, non ci sono metodi di fronte a certi schiaffi, uno schiaffo rimane schiaffo, non si possono trovare eufemismi, e chi attenta alla vivibilità e alle istituzioni ripetutamente ormai ha superato il rubicone. Per cui, io penso di essere stato chiaro, se il Sindaco o qualcun altro vuole fare qualche altro intervento, ma ritengo che a questo punto è necessario che ci siano provvedimenti seri. Grazie. Se non ci sono interventi passiamo al primo punto dall'ordine del giorno.

Punto 1 O.d.G.

“Convenzione Comune Campi Salentina per Segretario Generale”

PRESIDENTE: Illustra il punto il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. Questo punto all'ordine del giorno è frutto di un lavoro molto intenso e anche un lavoro di concertazione con il Comune di Campi Salentina e riguarda la possibilità di una convenzione per la condivisione del Segretario Generale con il Comune di Campi. È preparata e qui pronta per essere valutata da tutti noi uno schema di convenzione che dovrà essere approvato dal nostro Consiglio Comunale, ma anche dal Consiglio Comunale di Campi Salentina, attraverso la quale noi utilizzeremo la professionalità del Segretario Comunale che già è alle dipendenze del Comune di Campi Salentina per il nostro Comune condividendo l'orario di lavoro con una

divisione pressoché equanime, quasi uguale, 55% per il comune di Campi e 45% per il comune di Trepuzzi con evidentemente aggravati di spesa relativi a queste percentuali. La convenzione prevede anche la possibilità di una rescissione unilaterale da parte dei singoli Comuni a partire però dal primo luglio, quindi c'è un periodo di moratoria di sei mesi durante il quale il professionista sarà sia al servizio del Comune di Campi che a quello di Trepuzzi a meno che non vi sia una volontà da ambo le parti di rescindere, superato il periodo del primo luglio questa possibilità potrà essere in capo ad un solo Comune con un preavviso di quindici giorni. Noi in realtà andiamo in questa direzione su una strada che è già battuta, poiché noi come Comune di Trepuzzi abbiamo già in atto delle convenzioni con un altro Comune, il Comune di Corsi come tutti sanno, qui è presente il dottore Bisconti... l'architetto Miglietta lo è stato fino al 31 dicembre perché aveva naturalmente delle pratiche da chiudere nel Comune. Quella non è stata una scelta nostra ma è frutto di una necessità e anche di un senso di responsabilità da parte nostra e abbiamo consentito all'architetto Miglietta di chiudere le pratiche che aveva in essere nel comune di sua provenienza, il comune di Alliste. Noi in questa maniera avremo il Segretario Generale seppure part time, naturalmente ci sarà un'ottimizzazione della spesa perché non dimentichiamo che attraverso questi strumenti vi è una razionalizzazione della spesa, una riduzione della spesa, e quindi la possibilità – tornando al discorso da cui siamo partiti Consigliere Leganza- di utilizzare queste risorse anche per altri settori che indubbiamente presentano delle carenze. Noi pensiamo di andare in una direzione utile e giusta per il nostro comune da ogni punto di vista e quindi chiediamo che alla luce di tutto questo vi sia un voto favorevole da parte di tutti. La delibera prevede l'autorizzazione al Sindaco per la firma della convenzione e l'approvazione dello schema e che è qui allegato.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Se non ci sono interventi, io do lettura... prego Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Al di là degli aspetti squisitamente tecnici di quella delibera che non sono oggetto di discussione da parte nostra, ritorniamo all'argomento trattato poco fa, che è un argomento ovviamente politico e non solo perché anche un argomento strettamente connesso ad aspetti di bilancio e di programmazione e ringraziando il dottore Bisconti, che benché non convocato è comparso, si è materializzato perché lui ha il dono dell'ambiguità, sa essere presente sia a Corsi...

ASSESSORE VALZANO: Ernesto come diceva Carmelo Bene: “mi è apparsa la Madonna”.

CONSIGLIERE LEGANZA: E sulle apparizioni della Madonna che non possono essere a gettone, come dice uno dei due Papi, lo ringraziamo e ne approfittiamo, e se il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale me lo permette avrei anche la voglia di porre alcune questioni in modo che il dottore Bisconti ci possa dare alcune informazioni e chiarimenti rispetto a delle vicende che io conosco ma è bene darne una certa ufficialità. Ora, il Comune di Trepuzzi ha bisogno del 45% o del 100%? È sempre Polonio che chiede ad Amleto “che cosa stai leggendo, che cosa stai pensando”, poi si scoprì che cosa stava leggendo e che fine fece sia l'uno che l'altro. Meglio fare la fine di Amleto che quella di Polonio. Allora, su questo mi pregio che ci sia l'ignoranza perché è come

un fiore esotico che non bisogna sfiorare altrimenti svanisce, ma ritornando alle cose serie dico che il Comune di Trepuzzi ha bisogno del 100%. Allora, oltre che la presentazione degli aspetti che neanche l'Avvocato Leganza si permetterebbe di fare, roba da leguleio, da dire "il recesso, quindi giorni, lo firmo io, lo firma lui, lo firmiamo insieme, con il Sindaco finalmente pace fatta, Egidio Zacheo"... Noi dobbiamo trattare le questioni politiche. Il Segretario con tutte le problematiche inerenti alle figure dei segretari, avrò forse di Mimino Valzano una visione napoleonica dell'Amministrazione ma a questo punto la metto in campo perché è come la tua provocazione sulla legge Bassanini, meglio avere un segretario come i vecchi tempi, che i nuovi segretari così come funzionano tutt'oggi perché sono costretti a funzionare in un certo modo. Mi dispiace che certe parole le debba proferire in presenza di un nuovo segretario che conosco in questo momento, che non so qui a Trepuzzi quanto tempo... purtroppo qui passano tutti, lei resterà, ma ha appreso che il suo rapporto con questo Comune cesserà. Meglio, così si libera di un impiccio. Abbiamo bisogno del 100 per cento perché un segretario, al di là degli aspetti tipicamente delle competenze Mimino, è al vertice dell'Amministrazione, è il custode rispetto a determinate vicende dell'Amministrazione e siccome questo Comune esce da anni terribili non soltanto per l'ufficio del Segretario, perché anche l'ufficio del segretario è stato oggetto di trattazione anche dinanzi al prefetto di Lecce per scambio violentissimo di corrispondenze che offendevano signor Presidente anche in quell'occasione la figura dei dirigenti al di là delle preparazioni, al di là se il Segretario comunale in quel momento avesse o meno ragione, ma non si può dire al Segretario che vada a fare la cosa che sa fare meglio di ogni altra, cioè dipingere, cioè che la speranza di un amministratore sia quella di andare in pensione. No, signor Presidente. Poi è vero che ci sono profili personali di chi riceve determinate missive, perché le assicuro che al di là di ogni cosa - e poi se lo ricordano - il Prefetto saltò tanto dalla sedia quando ebbe modo di legge non tanto la corrispondenza che atteneva a fatti afferenti all'espletamento di gare, ma quanto alla corrispondenza che si intrecciava tra amministratori e burocrazia o il vertice della burocrazia in ordine alla trattazione di determinati argomenti. Allora signor Presidente, va bene, aspettiamo, forse il dottore Barrotta non ha le stesse doti del dottore Bisconti, non parlo di quelle professionali, quanto della capacità di comparire in quest'aula, ma se qualcuno lo avvisa lo possiamo vedere. E allora, signor Presidente, anche in quell'occasione al di là del merito c'era una forma da tutelare, perché questi fatti quando escono fuori dal palazzo comunale, ed escono fuori dal palazzo comunale, e signor Sindaco anche quando lei ha ragione escono sempre distorti, ci sarà sempre qualcuno che ha motivo di dire anche se lei ha ragione signor Sindaco "ben gli sta". Ben sta a questa Amministrazione che qualcuno tenga queste condotte, in quell'occasione certamente nulla si disse. Ci furono schiamazzi in aula di Giunta, forse anche lacrime e pianti, arrivò a bella posta un segretario convocato ad horas a seguito dell'assenza del Segretario titolare e fu confezionata una delibera che al di là di quello che sarà lo scrutinio che autorità faranno su quella delibera, parlo ovviamente dell'ex autorità di vigilanza sui contratti pubblici perché il disprezzo per altre autorità lo conoscete da parte mia. Esiste questo problema, abbiamo bisogno addirittura non di un segretario full time, avremmo bisogno Mimino di un direttore generale sebbene siamo un Comune al di sotto di 15 mila abitanti, perché abbiamo bisogno di una figura di collegamento, ma questo lo dico per voi e non per me perché è sotto gli occhi di tutti che riesca a interpretare e far attuare le linee programmatiche di governo che lei dovrebbe riportare in aula per farne una verifica a

che punto sono e non attendere le vicende di bilancio soltanto. Ci vorrebbe una figura del genere perché i vostri indirizzi programmatici di governo vengano verificati e attuati. Forse io avrò una visione non solo napoleonica, forse - mi permetta di usare questi termini - weberiana del ruolo della politica rispetto al ruolo autonomista della burocrazia, ma la politica Mimino interpreta a bisogni della gente, perché voi democratici, della democrazia, custodi, vestali della democrazia vi sottoponete al voto popolare, questi signori sono semplici e banali vincitori di un concorso, non hanno l'investitura popolare, sono meno di voi. Questo è il meccanismo, per chi le cose le sa ovviamente, per chi non le sa Mimino penseranno che stia dicendo una baggianata. Ma riteniamo al problema di ciò che si ignora nella vita e di ciò che si lascia in un cassetto in modo che sia custodito in quel modo perché combattiamo sempre per la libertà e mai per l'uguaglianza. Io chiedo, combattiamo noi, noi non vogliamo combattere per l'uguaglianza perché dove c'è stata uguaglianza e non libertà abbiamo visto i danni che ci sono stati, non ho mai sentito nessun uomo che abbia dato la carica al grido di uguaglianza, li ho sentiti sempre proferire la parola libertà e questo mi basta. Signor Presidente, approfitto della presenza del dottore Bisconti per dire: come è che pagavamo la dottoressa Albina Fiordaliso e ora quelle risorse non possono essere impiegate visto le nostre esigenze di intervento e di presidio per un segretario full time? Senza con questo mettere in discussione la preparazione del futuro Segretario che è persona della mia età, abbiamo vissuto gli stessi ambienti e ci conosciamo da tempo, e tutto il resto. Oppure voi siete abituati a convocare i Consigli Comunali mentre si sta aprendo non il panettone di Natale ma quello di Capodanno, o prima dell'approvazione con la manina in aula a Montecitorio della legge di stabilità che pone pali e paletti sulle assunzioni o sul personale e anche voi vi inventate, ero assente in quel Consiglio Comunale per ragioni di ordine superiore ma grazie a Dio menomale che non ho partecipato a quel Consiglio Comunale in cui si è approvata una delibera da fumo negli occhi, mi riferisco alla vicenda della presunta stabilizzazione futura degli LSU. Allora facciamo questi conti, siamo nelle condizioni di poterci finanziariamente permettere una figura full time? E al di là di questo politicamente, come indirizzi di governo di questa città, avvertiamo la necessità di avere un dirigente - chiamiamolo così - che possa presidiare, rimettere a nuovo un Comune come quello di Trepuzzi, visto che si divide, senza offesa per il Comune di Corsi, in un Comune piuttosto importante come quello di Campi Salentina e non con il comune di Corsi, con tutto il rispetto per il comune di Corsi, ma è meglio essere primi in un paesino della Gallia che secondi a Roma. Questo non è Obelix, questo è Plutarco nelle vite parallele. Lo cito solo perché il Presidente del Consiglio Comunale ha parlato di Rubicone, è troppo esagerato, anzi se fosse così il passaggio lo farebbe il dottore Barrotta e lo farebbe con la tredicesima legione "*piet et fidelis*", la legione più fedele a Giulio Cesare che sconquassò Roma e quindi sconquassò tutta quanta questa maggioranza. State attenti a quel passaggio su quella riva. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: È bello ascoltarti, studi classici importanti quando parli. Ha fatto una domanda sulla quale doveva rispondere il dottore Bisconti, perché ci sono due ordini di domande, una politica e una tecnica, su quella tecnica il dottore Bisconti può rispondere se vuole, cioè se il Comune è nelle condizioni di poter permettersi un segretario generale full time, era questa la domanda Consigliere Leganza? Prego dottore Bisconti.

DOTTORE BISCONTI: Soltanto una piccola premessa, io ritenevo di essere sempre convocato per i Consigli perché mi rifaccio a quella direttiva della presidenza del Consiglio, mi sono precipitato a materializzarmi benché non avessi materie di mia competenza.

PRESIDENTE: La non convocazione è figlia di un disguido, la presenza invece è sempre gradita e statutaria.

DOTTORE BISCONTI: Tecnicamente e finanziariamente il comune di Trepuzzi ha un margine di spesa del personale abbastanza ampia. Mi spiego: se abbiamo retribuito un segretario al 100 per cento fino al 17 ottobre del 2014, evidentemente poiché la limitazione della spesa parte dal 2010 ce lo potevamo consentire da anni. Per il resto il margine della spesa per il personale è a disposizione, noi abbiamo un 19 per cento che effettivamente è un margine molto basso.

PRESIDENTE: Grazie dottore Bisconti, sei stato esaustivo. Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente intervengo innanzitutto per assicurare la dottoressa Peluso perché durante l'intervento dell'avvocato Leganza io ho notato un senso di smarrimento o comunque di eccessiva preoccupazione. E' normale, lei è fortunata perché sta godendo solo di una parte del tutto, quindi abbia un po' di pazienza perché siamo nella norma, non c'è nulla di anormale, siamo sul tranquillo questa sera. Chiaramente è una battuta dottoressa, perché gli interventi di Ernesto si prestano veramente a tante battute. Ora, io intervengo per dire che io voterò a favore di questa proposta di deliberazione per due ordini di motivi: primo perché ho seguito seppure in maniera un po' più distaccata rispetto ai componenti della maggioranza la difficoltà anche a reperire un Segretario comunale, perché vi sono dei meccanismi e metodi di selezione abbastanza complessi, quindi non è un fatto così automatico la nomina e la scelta di un Segretario comunale perché essendo una persona che deve a mio giudizio vivere in simbiosi dal punto di vista amministrativo con l'Amministrazione comunale e in particolare con il Sindaco, è giusto pure che il Sindaco possa fare le sue indagini di mercato e possa valutare anche l'aspetto relazionale, l'aspetto tecnico e l'aspetto programmatico con la figura del Segretario Comunale. So che ci sono state parecchie difficoltà, so che si è tentato anche di portare delle persone già conosciute da parte dell'amministrazione comunale, è chiaro che il fatto che la dottoressa Fiordalisi abbia repentinamente lasciato l'incarico senza aver concordato il suo cambio di sede, ha posto l'amministrazione ad avere questo ritardo a fare una vera e propria attività selettiva. Voterò anche a favore perché secondo me questo può essere un punto qualificante, un punto di ripartenza da parte dell'Amministrazione perché credo che la figura del Segretario comunale possa dare un input di grinta, di impegno, di rilancio dell'attività amministrativa che in questi ultimi tempi a mio giudizio è venuta un po' a mancare. Molti guai di cui siamo costretti a parlare in Consiglio comunale a mio giudizio si verificano perché manca un'attività di coordinamento come abbiamo detto più volte, un'attività di coordinamento che non è solo attività di coordinamento politica, ma molto spesso è proprio attività di coordinamento tra i vari uffici e i vari responsabili di settore. Alcune vicende molto gravi, anche recenti, a mio giudizio ne rappresentano una testimonianza importante, dove tranquillamente un minimo di dialogo, un minimo di

lavoro di squadra, un minimo di *complaisance* tra dirigenti avrebbe evitato grossi guai e figuracce per la città di Trepuzzi. Questo lo dico non per fare un rimprovero al Sindaco o all'amministrazione comunale, ma per dire che a prescindere dal valore oggettivo delle singole professionalità vi è anche un valore soggettivo delle realtà in cui queste professionalità vengono calate. Mi spiego meglio: esiste la situazione, un'eccellenza situazionale, quindi nessuno vuole mettere in discussione il valore del singolo laureato, del singolo professionista, tant'è che sono molto spesso professionisti che hanno incarichi a scavalco in più enti; ma esiste anche una serie di valutazioni che rappresentano - scusatemi il termine molto volgare - l'attaccamento alla bandiera, la motivazione, il fatto di vivere una realtà, il fatto di sentire anche il peso del proprio ruolo a livello amministrativo nei confronti di responsabilità verso i cittadini e non solo verso l'economista del Comune. Io credo che su questo bisogna lavorare molto, quindi il fatto di aver scelto un Consiglio Comunale trepuzzino, della città di Trepuzzi, è un fatto che io saluto con grande favore perché molto spesso la risoluzione dei problemi è una risoluzione anche emozionale e non solo tecnica su cui spesso la parte politica è lasciata al proprio destino, perché manca molto spesso il tempo, come ho detto tante volte abbiamo - tra virgolette - la fortuna di avere un Sindaco che continua egregiamente la sua attività lavorativa, ma manca anche la disponibilità e il senso di responsabilità di molti dirigenti. Lo dico a chiare lettere, perché pararsi il culo è uno sport molto semplice - scusate la volgarità - ma per me rende molto l'idea. Cioè mettersi dietro una scrivania e avere come unico obiettivo quello di andarsene avendo le terga protette è uno sport che tutti sappiamo fare. Risolvere invece i problemi di una cittadina come Trepuzzi nelle mille difficoltà economiche, sociali e quant'altro può diventare un impegno dove si vede l'eccellenza umana prima ancora di quella professionale. Io mi auguro che il dottore Passiatore comprenda questo sforzo che è stato fatto per averlo a tutti i costi qui, comprenda anche il fatto che le ore di cui si parla in convenzione sono un fatto puramente formale, legale e amministrativo, comprenda il bisogno della sua città di avere un punto di riferimento forte che possa coordinare le tante figure importanti che abbiamo nei vari uffici e che sia anche da stimolo per mettere ordine nelle attività degli uffici. Detto questo, Sindaco è anche l'occasione per riazzerare un po' il tutto, di ripartire da un punto di vista programmatico e avere dei tempi più stretti e certi sulle tante cose che bisogna ancora fare. Perché inizieranno le campagne elettorali, sono già iniziate quelle per le regionali, tra qualche mese saremo tutti impegnati a progettare le prossime comunali per il 2016. Sicuramente il livello di sana competizione elettorale aumenterà e lì avremo pochissimo tempo ormai per mettere mano a queste progettualità. Colgo l'occasione Presidente, andando un attimo fuori tema se me lo permette, che per esempio è alle porte tra un po' di nuovo la stagione estiva... Non è vero perché in termini di programmazione vedrai che gestire Casalabate nella gestione estiva dovremo fare di nuovo i pupi sulla spiaggia perché i fatti concreti non avremo più la possibilità di farli. Tant'è che mi risulta che il Comune di Squinzano, e lo dico io perché capisco anche l'imbarazzo a parlare di Amministrazioni non dello stesso colore, si sta muovendo nonostante tutte le problematiche che hanno nel loro comune. Nonostante questo sono attento a seguirle vicende di Casalabate. È saltata un po' la cabina di regia sostanzialmente, quindi poi anche qui piano delle coste chi lo fa? Chi lo discute? Chi lo coordina? Attività commerciali, allora se dobbiamo fare un discorso ancora comune tra Squinzano e Trepuzzi ce lo diciamo, se questo è un progetto fallito ce lo diciamo a gennaio così ci organizziamo anche come comune di Trepuzzi per

potere impattare al meglio secondo le nostre possibilità e le nostre programmazioni. È un esempio per dire che con la presenza del nuovo segretario probabilmente in base anche a tutti i discorsi fatti e rifatti si potrà mettere mani a tante situazioni, per esempio il piano urbanistico, Pino, perché poi la diagnosi ho sempre detto che da medico e da politico sei il migliore, il numero uno, sulla terapia come anestesista e rianimatore pure, politicamente poi... La diagnosi è stata fatta, con le commissioni abbiamo lavorato a lungo e sono stati prodotti documenti che fanno un'ottima diagnosi. Ora forse è arrivato anche il momento di fare una sana terapia. Io preannunciavo il voto a favore per questi motivi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone. Dottore Bisconti, lei sta vedendo con quali difficoltà stiamo lavorando, aveva un incarico per quanto riguarda l'impianto fonico, per cortesia vogliamo dare atto e seguito? Lo sto dicendo in presenza del Sindaco che siamo d'accordo, per favore dobbiamo lavorare qua, quindi cambiamo tutto subito. Prego Consigliere Rampino. Dottore Barrotta vi potete accomodare, voi siete già istituzionalmente abilitati ad accomodarvi, la convocazione che non c'è stata è stato un equivoco, di quello chiedo scusa, però istituzionalmente, di fatto quando facciamo il Consiglio Comunale le posizioni organizzative sono di fatte invitate.

CONSIGLIERE RAMPINO: Grazie Presidente. Ho chiesto la parola per una mozione d'ordine sollecitata in qualche modo da una parte dell'intervento del Consigliere Leone. Tecnicamente immagino che lo dovrei fare a termine della discussine, ma lo inserisco seppure marginalmente in una breve considerazione attinente l'argomento o che stiamo trattando, perché dopo tutto non deve e non può passare che da questa parte ci sia un atteggiamento di superficialità rispetto all'argomento o alle riflessioni che sono state poste, un atteggiamento omertoso, di ipocrisia rispetto alla situazione che avrà in mano per quanto di sua competenza anche il futuro Segretario Generale, non c'è dubbio. Lo dico per sgombrare il campo da equivoci, sicuramente il prossimo Segretario del nostro comune è una persona professionalmente preparata, personalmente lo conosco, è una brava persona che ha un valore alto delle istituzioni e del proprio lavoro e saprà farsi valere essendo persona che potrà dare il meglio di se nel proprio paese. Ciò che ha sollevato il Consigliere Leganza è stato oggetto anche di discussione tra noi, con il Sindaco, il Sindaco in primis nel dare il suo parere all'inizio dell'istruttoria sulla vicenda ovviamente non partiva se non da un punto, quello di poter avere il massimo dalle unità a sua disposizione. Fino a ieri abbiamo discusso in tal senso, non c'è dubbio che una figura a mio parere strategica come quella del Consigliere Comunale, una figura che dovrebbe avere un impiego full time nel nostro Comune. Sono certo che in questa situazione indubbiamente di emergenza, probabilmente è anche innovativa per ciò che ci siamo detti la volta scorsa nelloorso Consiglio Comunale, mancava se non ricordo male l'opposizione, ma era un Consiglio Comunale – e mi rivolgo ai Consiglieri di opposizione - che spesso e volentieri colgono le novità della discussione. Nello scorso Consiglio Comunale al di là degli argomenti in oggetto affacciammo l'argomento più generale che è quello della nuova governance che i nostri enti locali devono avere alla luce delle modifiche normative che si stanno avendo, la centrale di committenza ci diede occasione di parlare di questo nuovo modello di governance, la gestione associata delle funzioni comunali che già la legge impone e imponeva da qualche anno va nella direzione attuale che in qualche modo stiamo sperimentando. Questo per dire che

indubbiamente da qui al prossimo futuro noi dobbiamo vedere i nostri Comuni in una logica vera di governance e di coordinamento delle nostre attività. Dico vera perché abbiamo affacciato marginalmente la vicenda che ci ha visto protagonisti anche su posizioni differenti del livello 11 ottavi, lì non si è sperimentata una governance del territorio per come è emersa la vicenda e per come si è sviluppata, la governance del territorio se vogliamo parlare in forma aggregata, che ormai credo dovremmo fare che ci piaccia o no, prevede tutt'altro, prevede una gestione seria, condivisa, una programmazione seria. Chiudendo l'argomento Segretario, per quanto al prossimo segretario dobbiamo tutti un po' stare con il fiato sul collo ma dare immediate priorità che nell'ordinaria attività non riuscirà a cogliere visto il tempo part time, dalla situazione del contenzioso più volte richiamate, alle situazioni degli immobili di proprietà comunali, a una serie di situazioni. Questi elementi inducevano qualcuno di noi ad avanzare riserve sul full time o part time, ma la possibilità e la necessità di una nuova governance ci deve spingere a migliorare quella convenzione e ad avere non sol in questo settore, mi auguro in autonomia di scala anche in altri settori, ciò che la legge prevede, cioè la gestione associata propria delle funzioni. Detto ciò, e parlando di nuova governance non posso ritornare, veniamo alla mozione d'ordine, a quanto detto dal Consigliere Vito Leone che con estrema tranquillità ha messo a nostra disposizione le risultanze della sua attività della cabina di regia, dell'attività della nostra cabina di regia di cui lui e i membri della maggioranza che ne fanno parte che è assolutamente da quello che apprendiamo deficitaria e insufficiente. Noi non sappiamo se è deficitaria e insufficiente, vorremmo saperlo con un'approfondita discussione, come prevedeva la costruzione della cabina di regia, con un Consiglio Comunale monotematico sugli esiti della cabina di regia per Casalabate. E perché dico questo? Dico questo intanto perché era un deliberato del Consiglio Comunale e dovremmo avere anche la buona abitudine di dare seguito con i fatti alle nostre parole altrimenti sono tutte chiacchiere; poi perché l'esito della cabina di regia non ci porterà tanto a dire siamo stati bravi o siamo stati impreparati, ma ci dovrà portare mi auguro ad avere una discussione franca e soprattutto una riflessione lungimirante su quello che dovrà essere la prossima programmazione, capire se questa cabina di regia dobbiamo mantenerla e come mantenerla, capire se non è il caso di dare indirizzi più specifici come Consiglio Comunale all'attività di questa cabina di regia. Ma tutto questo, Presidente, Sindaco, non lo possiamo decidere così con un pour parler, non lo possiamo fare se non c'è un punto fermo che tra l'altro avevamo unanimemente previsto. Per cui chiedo una mozione d'ordine, un'immediata convocazione del Consiglio Comunale o dei rappresentanti tutti in seduta plenaria con all'ordine del giorno "cabina di regia esito delle attività", che se non sbaglio doveva essere una discussione semestrale per quello che dicevamo in sede di costituzione.

PRESIDENTE: Consigliere Rampino senz'altro faremo un Consiglio Comunale monotematico per rendicontare su ciò che è sfato fatto con la cabina di regia o ciò che non è stato fatto, e comunque sulla necessità o meno di mantenere la cabina di regia. Sarà fatto quanto prima un Consiglio Comunale monotematico in questo senso. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco che chiude il punto e poi passerò ai voti. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. La discussione che si è sviluppata intorno a questo punto al ordine del giorno è molto interessante e inserisce molti punti di riflessione, tutti

condivisibili. Però partiamo da un fatto, ormai - come ricordava prima il Consigliere Rampino - la direzione è tracciata, i Comuni devono cominciare a ragionare in termini di collaborazione tra di loro, non è più possibile, ce lo dice la normativa, ce lo dicono le leggi e gli indirizzi che vengono da più parti, le funzioni dei singoli Comuni devono essere esercitate in maniera associata. Se noi condividiamo questo principio è evidente che a qualcosa dobbiamo anche rinunciare, la domanda che poneva il Consigliere Leganza se il comune di Trepuzzi avrebbe bisogno del 10 per cento della presenza del Segretario Comunale, io non gli rispondo del 100 per cento, ma del 150 per cento. Come tanti altri settori non meno strategici e importanti avrebbero bisogno di una presenza maggiore di dirigenti e di personale ai vari livelli della scala gerarchica, però noi tutti dobbiamo fare di necessità virtù e comunque se noi condividiamo questo principio che per una razionalizzazione della spesa, per una maggiore funzionalità, non dimentichiamo che attraverso questi strumenti c'è anche il modo ed è un metodo per condividere le buone prassi che si sperimentano nei Comuni. Noi abbiamo già sperimentato questo strumento e stiamo avendo degli ottimi risultati, nonostante non si condivida e non si abbia qualche dirigente che abbiamo avuto part time nel nostro Comune. Alla base di tutto c'è la funzionalità ma anche una razionalizzazione della spesa, se condividiamo questi principi dobbiamo andare in questa direzione e dobbiamo continuare a farlo perché noi come altri Comuni abbiamo delle carenze strutturali che devono essere colmate. Volete che vi citi i servizi sociali, qui c'è la signora Perrone e sa di cosa parlo, delle necessità che ci sono in quell'ufficio. Vogliamo parlare dell'ufficio anagrafe? Vogliamo parlare di un potenziamento? Chi conosce la macchina amministrativa sa bene di cosa io stia parlo. Vogliamo parlare di un ulteriore potenziamento dell'ufficio tecnico, perché oggi sarebbe impensabile che un Comune di quindicimila abitanti possa concentrare in un unico dirigente tutte le funzioni... lo abbiamo detto. Noi dobbiamo andare nella direzione di avere delle disponibilità e delle professionalità, sebbene part time, che vanno a coprire e sopperire a questo tipo di mancanze. È evidente che per fare questo dobbiamo fare anche le risorse, quindi dobbiamo sempre di più razionalizzare la spesa del personale che come ricordava il dottore Bisconti per noi è ai minimi storici, siamo circa al 19% della spesa rispetto alla spesa corrente che è una percentuale assolutamente bassa, forse la più bassa in provincia di Lecce. Noi dobbiamo comunque utilizzare le risorse che abbiamo al meglio con i vincoli che ci sono e voi li conoscete tutti, ma soprattutto dobbiamo guardare alla collaborazione con altri Comuni. È evidente che questo ha un costo, ha un impegno da parte di tutti che deve essere forte. Io devo dire che in questo percorso che è stato - come dicevo all'inizio del mio intervento - abbastanza faticoso e lungo, quello dell'acquisizione della possibilità del dottore Passiatore, io ho percepito un forte entusiasmo da parte di un nostro concittadino che tiene moltissimo a questo lavoro e a esprimere il meglio delle proprie potenzialità nella propria città, questo può essere un moltiplicatore delle forze, sono convinto. Certamente noi non possiamo fare leva su questo ma è un elemento di cui non possiamo non tenere conto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Pongo ai voti il Punto 1.

(Legge dispositivo della delibera allegato agli atti del Consiglio Comunale)

Chi è favorevole?

VOTAZIONE: Unanimità.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

VOTAZIONE: Unanimità.

CONSIGLIERE LEONE: Ho tra le mani il foglio di convocazione della commissione debitamente con tutte le firme dei Consiglieri, vorrei lasciarlo agli atti e che sia notificato poi per la convocazione.

COMUNE DI TREPUIZZI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2014**

Punto 2 O.d.G.

“Istituzione della Consulta Ambientale, Nomina Componenti Consulta Ambientale.”

PRESIDENTE: Prego Assessore Florio.

ASSESSORE FLORIO: Grazie Presidente. Sarò breve e sintetico. Quando incontrai il Sindaco che mi proponeva l'incarico di Assessore, tra le tante cose di cui mi parlò una delle priorità era senz'altro la costituzione della Consulta Ambientale. Oggi questo Consiglio dovrà votare l'istituzione della Consulta Ambientale e della Consulta Animalista su una proposta dell'assessorato all'ambiente e del Sindaco circa i nominativi scelti tra le candidature pervenute. Farò un breve resoconto della Consulta Ambientale perché è quella che ha avuto una più ampia partecipazione e che si è portata dietro anche una serie di interessanti riflessioni. La procedura di costituzione di Consulta Ambientale è stata avviata lo scorso 23 settembre attraverso un'assemblea pubblica in cui sono state rappresentate le modalità di candidatura e di partecipazione.

(Legge proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio Comunale)

(Legge costituzione Consulta Ambientale allegata agli atti del Consiglio comunale)

Spero di essere stato esaustivo. Volevo anche ringraziare ufficialmente la consigliera MariaRita Del Prete e l'assessore Mimino Valzano per la preziosa collaborazione, Maria Rita tra l'altro è promotrice della modifica della parte relativa ai poteri e alle funzioni della consulta che io ho molto gradito che è presente nel nuovo regolamento. Ve la ricordo anche come mio promemoria, vi ricordo quali sono i poteri e le funzioni attribuite alle Consulte.

(Legge documento allegato agli atti del Consiglio comunale)

Concludo dicendo che come Amministrazione daremo tutto il supporto alla Consulta, però mi sembra abbastanza evidente che il buon funzionamento delle Consulte sarà demandato ai membri della consulta, quindi ai cittadini che sono chiamati a farne parte. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Molto brevemente per dire che innanzitutto mi associo ai ringraziamenti che l'ingegnere Florio ha fatto alla dottoressa Del Prete e al Presidente della terza commissione, perché credo che senza il lavoro certosino e discreto della dottoressa Del Prete la città di Trepuzzi anche questa volta non avrebbe avuto nessuna Consulta. Io credo molto in questo strumento perché è uno strumento importante che può rappresentare un livello intermedio per filtrare al meglio quelle istanze di partecipazione che da più parti ci vengono segnalate. Detto questo, solo una raccomandazione ai componenti delle Consulte che nel caso di quella ambientale dovrebbero immediatamente mettersi a lavoro, perché non hanno vinto nessuna cuccagna nel fare parte di questa Consulta, semmai è un momento di impegno e di responsabilità perché, forse non lo sapete, ma in

questi e in questi mesi si decidono le sorti del nuovo appalto di raccolta dei rifiuti, un appalto che vale per i Comuni della convenzione dell'ARO del nord Salento di cui facciamo parte e un appalto che vale solo 117 milioni di euro e ha come Comune capofila il Comune di Surbo. Avete un bel po' da fare, molti di voi li ho seguiti su internet, dove dietro un computer avete dato prova di avere molte competenze e di avere le idee chiare su quello che è il ciclo dei rifiuti, su quegli che sono gli interessi legati al ciclo dei rifiuti, su quelle che sono le mangiatoie legate al ciclo dei rifiuti, quindi adesso l'Amministrazione comunale di Trepuzzi vi dà l'opportunità di mettere nero su bianco, di dare sfogo a tutta la vostra intelligenza e sapienza, non puntando il dito verso chi o torto collo molto spesso ci siamo trovati di fronte a decisioni già prese altrove, ma avete l'opportunità certificata, codificata, legalizzata di dare un indirizzo al Consiglio Comunale e in particolare all'Amministrazione Comunale. È una buona responsabilità, un buon punto di partenza da cui tutti voi siete chiamati a dare conto al pari di noi Consiglieri Comunali, perché se vale l'equazione che essendo Consigliere Comunale noi abbiamo già per statuto determinate responsabilità a cui non ci sottraiamo, da oggi con questo atto ufficiale vale per tutti voi la stessa regola, cioè anche voi da oggi non avete più alibi e scusanti, potete mettere tranquillamente nero su bianco, anche perché io mi batto, e anche qui giace una mozione approvata da tutti ma che per il momento rimane lettera morta, per attivare il bilancio sociale, il bilancio partecipato, quindi la possibilità di spiegare meglio ai cittadini, di indirizzare meglio l'attività amministrativa su cui anche le Consulte hanno un certo potere di indirizzo. Non è uno scherzo, non siete su scherzi a parte, io mi aspetto da voi un'attività immediata, responsabile e anche provocatoria nei confronti del Consiglio Comunale, perché vedo che dietro al computer siete abbastanza logorroici, non vorrei che in questi casi avete la manina corta, spero che sia lunga al pari del mondo di internet. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone. Prego Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Sì, dice bene il Consigliere Leone, non mi sento affatto anticipato su come ha trattato l'argomento e non mi sento affatto in imbarazzo nel ripercorrere quella pista che ha percorso poco fa Vito Leone per questi motivi: prima voglio dire che voterò in modo convinto l'approvazione di questa come della successiva deliberazione, perché - come ha detto Vito - noi abbiamo invocato e ne facevano anche parte i nostri programmi elettorali, ciascun programma elettorale delle liste in competizione nel 2011 l'attivazione delle Consulte, guardate non tanto per un'eccessiva mia propensione alla partecipazione democratica, sapete come la penso, quanto per il fatto che le battaglie noi le abbiamo combattute se non tutte quasi tutte, e per questo all'origine di questa consiliatura abbiamo definito gli argomenti trattati delle battaglie di retroguardia. Siamo stati fanti senza copertura di artiglieria né sapendo di poter contare anche sulla cavalleria, fanti semplici, in trincea e spesso - come ha detto Vito - in modo abbastanza ipocrita si è scaricato per paura del potere costituito, che poi è debole dinanzi ad altri poteri che poi vi dirò quali sono e entreranno in gioco in queste vicende, poi si vedrà che impotenza avrà il potere come quello costituito della maggioranza e di un'Amministrazione comunale. Bene, noi quelle battaglie le abbiamo combattute, in modo ipocrita spesso per non disturbare i poteri costituiti si scaricano le responsabilità sulle opposizioni dicendo che forse avrebbero dovuto fare così, avrebbero dire quest'altra vicenda in questo modo, noi le abbiamo trattate tutte, se un solo cittadino

oggi nella possibilità serena di cacciare fuori un argomento che negli ultimi vent'anni noi non abbiamo trattato, non abbiamo affrontato, ma non a voce o per iscritto, ma per la strada, perché conta poco quello che facciamo qui dentro, abbiamo militato, bene, benché mi separi solo un anno e mezzo dalla conclusione della consiliatura rassegnò le mie dimissioni immediate, poiché non mi sento tra l'altro neanche indispensabile. Come diceva Vito, adesso c'è la prova dei fatti, vediamo se tutto quello che sappiamo dire, anche su determinati mezzi di informazione che hanno pure la loro validità, e mi riferisco ai network di discussione telematici, se passiamo da quella fase dove tutti hanno il diritto di parola, ma attenzione come ebbi modo di dire molti anni fa, poi si passa a un'altra fase, alla capacità di dire tutto. Allora, questa è la fase in cui i cittadini, e non ho motivo per dubitarne perché li conosco quasi tutti e a cui va certamente il merito di essersi distinti soprattutto nelle vicende di carattere ambientale con la loro militanza e ausilio e aiuto all'Amministrazione e alla comunità, basti pensare a tutte le organizzazioni di volontariato e di Protezione Civile che sono state impegnate in situazioni poco piacevoli come l'allagamento del giugno scorso, ma non solo quello perché anche quando si svolge una manifestazione religiosa, civile utilizziamo questi uomini a cui va dato merito e ringraziamento. Tuttavia voglio dire questo, che oggi c'è la classica prova del nove, oggi hanno la possibilità di misurarsi sugli aspetti concreti, programmatici, di confrontarsi anche con i problemi della maggioranza, perché quando io pongo dei quesiti alla maggioranza, pongo delle argomentazioni e critiche alla maggioranza, ho sempre detto che è molto più difficile essere maggioranza che opposizione, l'ho sempre riconosciuto e non sto a dire qui i motivi, perché li ho già detti altre volte. Le Consulte, i forum tematici che vanno individuati, i cui temi vanno definiti perché non solo bisogna definire gli obiettivi e i temi, bisogna anche conseguire i risultati su quei temi e su quegli obiettivi che una Consulta in questo caso si dà, non è solo un problema di consulta perché non è un insuccesso della Consulta, ma è un insuccesso di tutto un meccanismo, di un insieme che si tiene, che è quello dell'Amministrazione, della parte burocratica del Consiglio Comunale. Adesso è arrivato il momento di misurarsi con le vicende anche di carattere finanziario, perché io riconosco anche che ci sono dei momenti di sofferenza finanziaria per chi governa un'Amministrazione comunale. Ma attenzione, non solo i temi della vivibilità quotidiana, degli spazi verdi, della cura del verde, che pure sono argomenti importantissimi, fondamentali, perché signor Presidente, se lei mi incontra nella villa comunale di Lecce al mattino alle 10 e 30 mi darà del nulla facente, se invece fossi in Inghilterra a quell'ora anche nelle mie funzioni professionali nessuno si meraviglierebbe di stare in un giardino pubblico anche a lavorare seduto su una panchina, con questo per significarle che forse dobbiamo mutuare delle condotte e anche dei luoghi e anche la cura e l'implementazione di alcuni luoghi che non sono solo quelli del perdigiorno o perditempo, perché se ci fosse un bel prato, se non ci fosse la seconda piaga di Palermo la siccità, perché la prima è l'Etna, la seconda la siccità, la terza è il traffico. Ma si misureranno su questioni importanti sulle quali noi tutti abbiamo bisogno di aiuto e di confronto. Parlo di quando i Consiglieri Comunali, gli Assessori interni o esterni che siano, la burocrazia si confronta con il problema del progetto di igiene ambientale, dove poi siccome uno di quei servizi che non solo fa cassa poiché dà un servizio importante e che richiede anche una spesa significativa per l'Amministrazione, ma protende l'Amministrazione all'esterno in modo esponenzialmente avanzato perché si misura l'Amministrazione come a Trepuzzi e come a Casalabate da alcuni servizi e primo tra tutti quello di raccolta dell'igiene urbana, dei rifiuti urbani, altrimenti anche qui restano

parole perché di questa consiliatura è piena di documenti condivisi a differenza della precedente consiliatura, e mi riferisco ai documenti sui rifiuti signor Presidente, sui temi del compost, di ridurre la pressione fiscale e locale e dare un anche un riconoscimento al cittadino che con sacrificio assume un impegno nel fare raccolta differenziata, per esempio. Bene, è importante per tutti e soprattutto per voi – ho concluso - perché con la presenza delle Consulte si ha modo di creare una rete di collegamento con le persone che mentre noi parliamo in questo momento passeggiano sul corso, la domenica sono in piazza, cioè comprendono esattamente se oggi anche purtroppo sarà necessario affrontare un progetto di igiene ambientale con dei costi che magari sono elevati e che magari come dice qualcuno, ma poi lo andremo a verificare, così è e non può essere diversamente. Se allora sarà così e non potrà essere diversamente questi sono gli strumenti di partecipazione che possono consentire a tutti noi, perché tanto poi come abbiamo sempre detto non è che su di noi Consiglieri di opposizione non ricadrà una responsabilità o non ci verrà imputata una responsabilità, di condividere e fare capire alla cittadinanza che su determinati argomenti sebbene richiedano un sacrificio economico soprattutto in questo periodo, diversamente non si poteva fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leganza. Dimenticavo di dirvi che mi ha telefonato la Consigliere Manca scusandosi per l'assenza perché a Roma all'UPI (Unione Province Italiane). Prego Consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO: Grazie Presidente. Poche parole più che dare un in bocca al lupo ai componenti delle due commissioni che andiamo ad istituire oggi, e lo faccio con senso di responsabilità per ciò che brevemente dirò fra poco, senza enfasi, ma con la consapevolezza che oggi innanzitutto noi stiamo attivando in un percorso programmatico evidenziato all'epoca, parlo per la mia parte politica, ma è già stato accennato negli interventi precedenti, evidenziato dal nostro programma, stiamo oggi continuando in questo percorso di costruzione di un'attività amministrativa partecipata. Qui le parole si sprecano nei momenti di confronto pubblico o elettorale, palazzo di vetro, Amministrazione partecipata, chi più ne ha più ne metta, di fatto questi sono gli elementi di cui ragionevolmente, non solo questi, ma questi sono alcuni degli organismi di cui un ente locale si può dotare, a mio parere, si deve ormai dotare per quel ragionamento a cui sono ancorato da tempo che è la nuova governance degli enti locali per condividere le difficoltà del momento, le problematiche del momento che in Comune di quasi 15 mila abitanti, e sono tanti, per poter condividere un'idea di comunità con la c maiuscola, non un aggregato così individualista, senz'anima, ma come un aggregato coeso che in ogni campo può e deve ascoltare i vari cittadini che nelle loro forme più disparate ormai sono sempre più numerosi nel dare il loro contributo anche in termini di critica, che io metto sempre al primo posto, perché se dicono "che sei sviolinato e bravo guardatene perché così non è", bisogna partire dagli errori per poter capire come migliorarli. Indubbiamente oggi siamo alla terza consulta dopo quello allo sport, abbiamo quella ambientale- animalista, è pronta in dirittura di arrivo un'altra consulta, diciamo che ci stiamo avviando nel percorso finale che non sarà mai totalmente soddisfacente se non si giungerà poi a una puntuale attività di questi organismi, che a mio parere - ma qui forse precorro i tempi, mi scuso se faccio ciò ma è l'occasione giusta - non dovrà tanto essere concentrata sul quotidiano che serve, sul controllo che serve, ma sulla programmazione perché gli obiettivi strategici sono quelli che più a lungo determineranno il miglioramento e la

qualità della vita delle nostre comunità, e sicuramente non sarà soddisfacente se non si approda. Qui condivido la sollecitazione del Consigliere Leone al bilancio partecipato, al bilancio sociale, i cui timidi tentativi nella famosa consiliatura di disumani li abbiamo avuti in modo casareccio, senza consulte, ma lo dico da ex Assessore al bilancio e prima di me anche Giovanni Oliva, non perdevamo modo e occasione di poter trovare le forme di confronto con le associazioni all'epoca, magari con tanti errori e criticità, ma quello è l'approdo finale se vogliamo veramente parlare di partecipazione attiva dei cittadini alla vita del nostro Comune. Altrimenti ci fermeremo sulla soglia di casa, ai titoli di testa, alle critiche che vanno bene, ma qui poi devono seguire le proposte. Una consulta può servire a un'attività di controllo, ad una segnalazione dei problemi, ma soprattutto a una programmazione vera in coabitazione con gli Assessori di riferimento e con l'Amministrazione e mi auguro anche con il Consiglio Comunale per quel poco che noi possiamo fare. Ecco perché dicevo che lo faccio con senso di responsabilità e senza enfasi, perché non cedendo nemmeno di un millimetro rispetto alle amorevoli sollecitazioni e provocazione del Consigliere Leganza, quelle famose battaglie di retroguardia, siamo al centenario della prima guerra mondiale, i fanti all'epoca ahimè quanta carneficina di fanti si è avuta, erano coloro che per primi scattavano, ma in quelle battaglie di retroguardia c'è stato il corpo a corpo, li abbiamo vissuti tutti sulla nostra pelle, siamo anche orgogliosi di averlo fatto perché ci hanno fatto maturare, non so se hanno migliorato la vita delle nostre comunità, probabilmente hanno migliorato il livello della discussione politica delle nostre comunità e quello lo registro senza ombra di dubbio avendo un ruolo anche un po' più in là ai confini locali, riesco a confrontarmi e a percepire bene come lo facciamo nell'Unione dei Comuni, quanto abbia prodotto in noi quell'attività di confronto corpo a corpo, quanto siano servite quelle battaglie di retroguardia, se a risolvere i problemi o individuarli vedremo, intanto da allora siamo già a una fase successiva, alle parole stanno seguendo i fatti e di questo il plauso anche alla giunta e all'esecutivo per aver voluto indirizzare la loro attività in questa fase verso una vera partecipazione dei nostri concittadini.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Rampino. Prego Assessore Valzano.

ASSESSORE VALZANO: Non posso che associarmi ai ringraziamenti per il lavoro svolto e anche se siamo nell'ultima fase della consiliatura si potranno sicuramente avviare percorsi di confronto. Lo dico chiaramente non perché questa ipotesi di lavoro valga solo per la consulta ambientalista e quella animalista, ma vale per tutte e nove le consulte che il percorso di questo Consiglio Comunale si sta attrezzando, perché come è noto noi abbiamo chiuso anche già la consulta per la cultura, lo sport e lo spettacolo, chiuderemo la prossima settimana con il prossimo Consiglio la consulta per i servizi sociali, sono in piedi ancora la consulta per le attività produttive, in piedi nel senso che non è chiuso il procedimento. È utile che si faccia riferimento al forum dei giovani e a tutti gli organismi di partecipazione attiva che possa sicuramente consentire quella fase di coinvolgimento che sicuramente è utile e condivido molto, ma non per captare benevolenza delle parole sia del Consigliere Leone che del Consigliere Leganza che hanno richiamato a quest'idea del mettersi in gioco, di partecipare più direttamente e sicuramente visto che ci sono tanti saperi, questa parola che io considero giusta, sapienza, che mi sembra una parola che è un po' fuori dal linguaggio comune ma credo che appartenga senza essere accademici, la sapienza è del popolo, delle persone di buona volontà e di tutti colo-

ro che vogliono realizzare il bene comune, altre possono essere intelligenze sopraffine che possono essere sfruttate in maniera anche malefica. Credo che questo sia utile perché siamo in una fase in cui, lo affaccio solamente per dire che questo tema della partecipazione in una fase in cui i luoghi della partecipazione pubblica stanno diminuendo, vedasi Province, ma dove la rappresentanza comunale è ridotta ai minimi termini. Se penso a Consigli Comunali fatti da cinque persone, Consigli Comunali fatti da otto persone e devono parlare di una città di, 8, 9, 10 mila abitanti. Pensate che questo è assolutamente un arretramento... Credo che questo sia un orientamento che debba essere rafforzato e può far sì che la politica non abbia dei costi ma che perlomeno non venga mortificata la partecipazione della politica e le consulte che sono ausiliarie – mi piace usare questo termine - né con una funzione consultiva, mi piace che possano essere strumenti ausiliari per le buone scelte amministrative, questo secondo me potrà essere un orientamento. L'augurio è che la buona volontà espressa nelle candidature possa esercitarsi nei modi e nelle forme della proposta e quindi l'augurio è che il lavoro sia immediato e – come dicevo all'inizio del mio intervento - che questo scorcio finale di consiliatura possa essere di estremo valore.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Valzano. Prego assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: Ringrazio l'Assessore Florio che ha a sua volta ringraziato per il prezioso contributo il Consigliere Del Prete e il sempre presente assessore Cosimo Valzano il quale non lesina mai e da sempre il suo contributo. Io sono stato colpito dall'intervento di tutti i colleghi Consiglieri Comunali, però forse il più incisivo e il più schietto è stato il Consigliere Leone, il quale dice: "noi siamo tacciati da tutti i cittadini di essere il male" perché i politici in questo momento – anche se forse noi non siamo politici, noi siamo al servizio della nostra comunità - vengono visti come delle persone che qui è inutile dire che in maniera veniamo qualificati, però con questi istituti di democrazia diretta si dà la possibilità ai cittadini di concorrere alle scelte della comunità. Io faccio gli auguri a tutti i componenti le varie Consulte che sicuramente sapranno mettere a disposizione la loro sensibilità e il loro sapere perché la nostra comunità possa fare scelte sempre migliori e a vantaggio dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Renna. Per concludere gli interventi, prego Sindaco

SINDACO: Brevemente anche io voglio dire il mio pensiero rispetto a questo argomento importante della vita democratica della nostra città. Anche io ringrazio dell'impegno i Consiglieri e gli Assessori che hanno lavorato alacremente per giungere alla composizione di queste Consulte, l'Assessore Del Prete, l'Assessore Florio e l'assessore Valzano, ma tutti quanti coloro i quali hanno partecipato alle numerose riunioni e al lavoro istruttorio che c'è dietro a questo procedimento. Questa è una cessione di sovranità vera, voglio sottolineare questo aspetto, è vero quello che diceva prima l'Assessore Florio, le decisioni o le determinazioni delle Consulte non sono vincolanti per l'Amministrazione ma è evidente che sono un impegno forte per l'Amministrazione stessa, in realtà è come se fosse un impegno vincolante. La cessione di sovranità è una cessione vera. Queste Consulte avranno l'autonomia perché una volta che si è convocata la prima riunione che la convoca l'Assessore competente per l'elezione del Presidente, poi essa vive di vita propria, cioè determina attraverso i suoi organismi quello che deve fare, gli argomenti

su cui confrontarsi, quindi gli argomenti che saranno trattati dalle consulte chiaramente saranno quelli che più interessano la comunità, non saremo noi a determinarli. Sono tutte importanti le consulte, ma considerato quelle che sono le problematiche ambientali che riguardano il nostro territorio questa avrà un ruolo molto importante e anche molto gravoso. La prima cosa che dovrà fare – sono d'accordo con il Consigliere Leone - è quella di prendere atto, visualizzare e approfondire quelle che sono le tematiche relative al nuovo bando della gestione dei rifiuti perché significa qualità della vita, ma anche costi di cui tutti dobbiamo essere consapevoli. Ricordo a proposito di questo che abbiamo portato in sede ARO la richiesta che veniva dal Consiglio Comunale, quella cioè implementare e rafforzare la commissione che andrà a esaminare il bando con organismi istituzionali che possano garantire la massima trasparenza rispetto alle procedure di gara, noi l'abbiamo portato e mi sono fatto latore di questa istanza del Consiglio Comunale, era un mio dovere, l'ho fatto ed è stata recepita assolutamente nell'ultima riunione dell'ARO. Le consulte che abbiamo già fatto prima si ricordava quella dello sport e spettacolo, l'allora assessore Perrone si impegnò molto per strutturare, e io dopodomani faremo il primo incontro di questa consulta, quindi avvieremo fattivamente e concretamente questa consulta. Oggi ne approviamo due, ambiente e animalista, la settimana prossima quella dei servizi sociali, è in itinere e credo che sia ormai alla parte finale del suo percorso la consulta per le attività produttive, che anche avrà un ruolo importante visto il momento di difficoltà e di crisi che stiamo attraversando, quindi una collaborazione, un affiancamento su quell'aspetto non è mai superfluo o non è mai abbastanza. Io concordo molto con quello che diceva l'Assessore Valzano, c'è stata una riduzione della rappresentanza, probabilmente per un male interpretato necessità di risparmio perché ridurre il numero dei Consiglieri Comunali in un Comune come il nostro che ha quasi 15 mila abitanti da 20 a 16 avrà portato il risparmio di cosa? Di nulla. Io ricordo quando ero Consigliere Comunale dimenticavo di andare a ritirare il gettone di presenza, perché era una cifra irrisoria, in realtà noi abbiamo ridotto la rappresentanza di quattro persone che si occupavano del proprio paese con un risparmio forse di mille euro l'anno per un Comune che ha 13 milioni di bilancio, mi pare che sia una cifra assolutamente irrisoria. Questi strumenti non voglio dire che vanno a compensare questa riduzione della rappresentanza, ma indubbiamente aiutano a essere più presenti e avere più sensori, più recettori sul territorio che ci consentano di percepire meglio la realtà e di rispondere meglio alle esigenze.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Pongo ai voti la delibera non prima però di aver ringraziato l'assessore Florio, l'assessore Valzano e la consigliera Del Prete perché la consulta di oggi insieme a tutte quelle che abbiamo già fatto e quelle che faremo sono un'alta espressione di partecipazione e di civiltà democratica. E come ha detto giustamente il Sindaco viaggeranno anche in maniera autonoma in un percorso propositivo dal quale poi non si può prescindere, quindi hanno una grande dignità propositiva che verrà presa in considerazione da parte dell'Amministrazione nel momento in cui varerà i provvedimenti. Sottopongo al Consiglio Comunale un quesito di votazione, siccome il Consiglio Comunale è arbitro e decide, posso proporre di votare questa delibera facendo i nomi e la votiamo per alzata di mano. Va bene? Sì.

(Legge dispositivo della delibera allegata agli atti del Consiglio comunale)

Pongo ai voti la delibera. Chi è favorevole?

VOTAZIONE: Unanimità.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività della stessa. Chi è favorevole?

VOTAZIONE: Unanimità.

CONSIGLIERE LEONE: Presidente ci tengo a fare anche questo passaggio, io mi pongo un problema anche di lealtà istituzionale, cioè nel senso che avendo fatto un passaggio all'inizio del Consiglio Comunale che riguardano il Comandante della Polizia Municipale ed essendo lo stesso poi arrivato in ritardo in Consiglio Comunale per un dovere di trasparenza e di tranquillità mia personale, senza che il Comandante sia informato successivamente di quanto detto in questo Consiglio Comunale, io sarei dell'opinione sommersa di informare in questa sede ufficiale e di contestare le stesse cose che sono state dette all'inizio del Consiglio Comunale, perché giustamente siccome poi difficilmente avremo la possibilità di ascoltarla tutti insieme, forse se il Presidente riterrà opportuno dare la parola è l'occasione giusta per chiarire da subito e sgomberare il campo da eventuali equivoci u situazione che sono state riportate in maniera che il Comandante riterrà di contestare o chiarire. Io ritengo che sia un dovere di lealtà e trasparenza nei confronti di una persona che non era presente nel momento in cui...

PRESIDENTE: Mi sembra corretta e giusta l'impostazione che ci suggeriva il capogruppo assessore Valzano, per cui finiti gli argomenti all'ordine del giorno, noi rimaniamo qui e ci confrontiamo di nuovo avvalendoci anche della presenza del Comandante e riapriamo l'argomento e quindi riprendiamo quel discorso interrotto.

COMUNE DI TREPUIZZI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2015**

Punto 3 O.d.G.

“Nomina Componenti Consulta Animalista”

PRESIDENTE: Prego Assessore Florio.

ASSESSORE FLORIO: Valgono tutte le considerazioni fatte per la Consulta Ambientale che abbiamo prima presentato, do soltanto alcune informazioni di natura amministrativa. Le candidature alla Consulta Animalista pervenute presso l'ufficio ambiente sono state in totale nove, due sono state le rinunce pervenute successivamente, ci troviamo ad avere sette candidature che sono oggetto della delibera che questo Consiglio Comunale si appresta a votare. Anche in questo caso viene data opportunità al Sindaco e alla Giunta di individuare dei membri di diritto che non si sono manifestati e penso che potremmo coinvolgere lo stesso Consiglio Comunale dei ragazzi, quindi valuteremo in seno alla Giunta se estendere la Consulta anche ad altri membri di diritto in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Florio. Se non ci sono interventi, io pongo ai voti il punto 3.

(Legge dispositivo della delibera allegata agli atti del Consiglio comunale)
Chi è favorevole?

VOTAZIONE: Unanimità.

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività della stessa?

VOTAZIONE: Unanimità.

PRESIDENTE: Conclusi gli argomenti, prego l'assessore Renna di poter riportare il discorso già precedentemente fatto. Prego assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: Ribadisco quello che all'inizio del Consiglio Comunale ho detto, d'altra parte il Regolamento mi imponeva di mettere al corrente di questa situazione il Consiglio soltanto allora, altrimenti lo avremmo fatto successivamente. Il giorno 13 gennaio 2015 alle ore 12 circa il camion Iveco targato AR451DX assegnato all'ufficio tecnico comunale era stato parcheggiato di fronte al nostro portone di ingresso che noi, mi sono permesso di dire che gli altri che non sono del nostro paese ne pensino, l'entrata monumentale, perché la nostra scala è eccezionale. Al che dopo che era stato parcheggiato questo mezzo è intervenuto il nostro Comandante dei Vigili Urbani, il quale ha dapprima pregato il signor Faggiano Mario Luigi a spostare il mezzo, visto che questo non si verificava ha ordinato al signor Faggiano Mario Luigi di spostare il mezzo, e questo si verificava alla presenza dei signori Mosca Luigi, Tomasi Giuseppe, il signor

Bianco Giuseppe e l'Assessore Giovanni Chirizzi. Il signor Faggiano ha detto al Comandante che vi era un provvedimento del Sindaco il quale autorizzava per esigenze di servizio la sosta in quel posto. Il Comandante ha nuovamente di contro chiesto al signor Faggiano di spostare quel mezzo e che la carta firmata dal Sindaco era "carta da pesce", con tutto il rispetto per i pescivendoli che sono delle persone onestissime che svolgono quel lavoro, comunque se il mio Sindaco è un pescivendolo, io sono un collaboratore del pescivendolo e tutti voi cittadini di Trepuzzi siete pescivendoli, con tutto il rispetto per tutti i cittadini. Questo a parere del sottoscritto è un fatto molto grave che offende non solo il Sindaco in quanto tale, perché capo, primo cittadino del nostro Comune, ma offende me, quindi è una questione anche mia, e offende tutto il Consiglio Comunale e mi permetta tutti i cittadini di Trepuzzi. Io, anche l'Assessore Chirizzi il quale era presente in quella situazione non ha potuto che confermare quanto da me detto. Questa frase che "è carta da pesce", così come puntualizzato da altri, è stata riferita più volte. Questo è un comportamento da stigmatizzare, che io ho voluto mettere al corrente il nostro Consiglio Comunale a che si prendano le decisioni più opportune. Questo è stato il tenore del mio intervento, se ho dimenticato qualche passaggio. Poi ci sono stati anche interventi degli altri Consiglieri i quali se reputano opportuno o meglio sarebbe opportuno quello che è stato fatto, si è arrivati a una decisione comune e unanime, si è avuto in questo momento un'unanimità assoluta, tant'è che si è chiesto di convocazione di una apposita commissione nella quale verrà discusso anche questo atteggiamento. D'altra parte quello che ho detto io ci sarà il resoconto che puntualmente la signora fa ogni giorno.

PRESIDENTE: Grazie assessore Renna. Siccome ha riportato dei nomi, l'assessore Chirizzi anche prima ha confermato tutto ciò che ha detto l'assessore Renna. Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente prendo la parola perché mi sembra un'occasione importante per non cadere negli errori del passato a proposito anche di quanto detto dal Consigliere Rampino, perché semmai esistono dei fatti su cui bisogna fare chiarezza senza mai avere sentimenti di astio o di inimicizia sul piano personale e professionale che non mi appartengono nel modo più assoluto. Siccome molto spesso invece una volta finite le occasioni ufficiali, istituzionali, il gioco dello scarica barile e il gioco di fare il più bello della classe derelato è uno sport a cui le nostre schiene per non dire altro sono abbondantemente abituate da una lunga militanza in questo Consiglio Comunale ormai, io ci tengo a ribadire quanto detto nel mio intervento per essere leale, trasparente, recoaro nei confronti del mio Comandante della Polizia Municipale e del nostro Comandante della Polizia Municipale. Io ho ribadito che pur nella gravità dei fatti raccontati e narrati dall'assessore Renna e confermati dall'Assessore Chirizzi con altri testimoni, ribadivo che da più tempo si sono lanciati dei segnali che andavano verso la necessità di indirizzare meglio l'attività della Polizia Municipale fatto salva l'autonomia gestionale di un dirigente. Mi spiego meglio: c'è stata un'occasione in un recente Consiglio Comunale dove tra l'altro non sono stato io a lanciare la lamentela ma si è parlato del monumento dei caduti in guerra dove vi erano dei bivacchi notturni, serali e da lì è nata una semi polemica, quasi polemica, strisciante con alcuni agenti della Polizia Municipale che si è protratta nel tempo. Così come mi interessava sentire e interessare l'intero Consiglio Comunale sulla vicenda degli 11 ottavi, perché ribadivo una mancan-

za di collegamento tra i vari uffici e una necessità di tenere conto di un atto di indirizzo dell'Amministrazione comunale che è una lettera dei sindaci visto che l'atto ufficiale come titolo di possesso scadeva il 23 dicembre e sono state fatte manifestazioni importanti nel mese di gennaio, quindi mi chiedo se questo fosse un deliberato del dirigente, del Comandante sulla base di un input da parte dell'amministrazione comunale come volontà politica di indirizzo oppure se era stato valutato in maniera diversa dal Comandante? Ma questo per un atto di trasparenza, chiarezza e di equità di comportamenti, perché poi se vi sono delle situazioni di rischio e di pericolo bisogna sempre valutare al meglio per evitare poi di incappare in tanti problemi. Come per esempio facevo riferimento a molte lamentele presenti sui social network che lamentavano addirittura con documenti fotografici delle situazioni che riguardavano le soste selvagge e il traffico qui a Trepuzzi, così come c'è stata una polemica sulla manifestazione di domenica mattina dove sembrerebbe le condizioni di sicurezza non fossero garantite. Questo penso che l'abbiate letto un po' tutti, perché se poi ci mettiamo in punto di diritto, come dicono spesso i nostri Avvocati presenti in Consiglio, mi chiedo come si fa ad autorizzare un artista ad arrampicarsi su delle funi e non avere le adeguate situazioni di protezione. Una serie di situazioni con cui mi piacerebbe confrontarmi nell'ambito delle occasioni istituzionali e quindi la commissione consiliare preposta che faccia presente non solo le mie impressioni e le mie lamentele, ma tenga presente come fase di ascolto le eventuali lacune manifestate dal Comandante come l'organizzazione del corpo o come rivendicazioni del corpo, quindi una fase di confronto-ascolto per risolvere questo problema, che è un problema di cui ci troviamo molto spesso a parlare.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone. Prego Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Grazie Presidente. È difficile parlare per la seconda volta sullo stesso argomento, non ho intenzione di farlo, altrimenti mi sembra di vivere alcune situazioni come quando eravamo ragazzi che andavamo al cinema non pagando solo il biglietto primo e secondo tempo, ma restavamo lì tutto il pomeriggio a rivedere lo stesso film, e francamente io che sono logorroico non sono disposto a farlo. Luigi, poiché sono state dette con ragione e con riflessione e con argomentazione alcune parole, trattato l'argomento anche in assenza - ma non approfittando dell'assenza - del Comandante della Polizia Municipale, e al di là anche di quello è stato l'intervento del Sindaco, mio e degli altri colleghi che hanno distinto il profilo della questione del personale con l'accanimento che è stato riferito, uno per tutti, dal Consigliere Renna, se mi è possibile chiedo che si apra nei confronti del Comandante della Polizia Municipale un procedimento disciplinare, perché soltanto con un procedimento disciplinare nei confronti del Comandante della Polizia Municipale si può venire visto la distinzione che all'origine ha fatto il Sindaco tra il fatto e la questione che è più generale anche a capo di una vicenda, visto che abbiamo detto che rispetto a tante questioni la misura è colma non nei confronti della Polizia Municipale o del dottore Barrotta, perché si abbia la possibilità in pieno contraddittorio di poter avere una versione dei fatti puntuale in cui tutti quanti si assumano le responsabilità, iniziando da me per ciò che è stato proferito a verbale, e le chiedo anche che il verbale di questo Consiglio Comunale sia uno di quei verbali che viaggia con maggiore speditezza in ordine alla trasposizione scritta per consentire a questo iter che si concluda. Ovviamente la richiesta non è minacciosa nei confronti dei colleghi, del Comandante, ma così va fatto altrimenti rientriamo in quella irritualità che

pure io ho invocato, ma l'ho fatto solo per ragioni provocatorie, politiche. Adesso ritorniamo nei binari giusti in modo che si ponga chiarezza su questa questione e che sia anche di ausilio per tante altre vicende. Sta in capo, appresa la notizia, senza continuare che poi si avvii la questione, poiché anche in passato, lo ricordo, un dipendente comunale per avere proferito una semplice risposta poco opportuna ad un Assessore in un bar fu oggetto di una sanzione disciplinare come rimprovero verbale, a questo punto il Comandante ha la possibilità, perché poi può essere il Comandante possa dire sono "in quel momento mi è scoppiato l'embolo". Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Dottore Barrotta se lei vuole intervenire le do la parola immediatamente. Prego Comandante.

COMANDANTE DEI VIGILI: Non era voluta la mia assenza, ma non ero stato convocato come tutte le altre volte accadeva e come anche nel prossimo Consiglio Comunale accade, quindi ho ritenuto opportuno che la mia presenza non fosse voluta, mi sono affacciato un attimo. Lungi da me quella di sottrarmi, anche perché non si c'era scritto da nessuna parte che si sarebbe discusso di questa cosa. Premetto, il parcheggio di quel mezzo lì davanti era un fatto assolutamente illegittimo, io ho chiesto gentilmente "siccome sta rientrando la pattuglia se devi stare cinque minuti non ci sono problemi, altrimenti spostalo, se no mi trovo la macchina a girare per cercare parcheggio e non è il caso". In tono di sfida il signor Faggiano mi ha sbattuto in faccia che lui è autorizzato "io ho l'autorizzazione", e limitatamente a quella autorizzazione effettivamente forse ho usato un termine improprio ho detto che quella autorizzazione vale quanto la carta che si usa per incartare il pesce. Ma da questo a dire che il Sindaco è pescivendolo, che la Giunta è.. ne corre, ci vuole molta fantasia, ma non mi crea nessun problema perché in questa fase siamo tutti puntati, quindi se uno starnutisce si dice che ha l'influenza. Avete male interpretato quella cosa, ma preciso che quel documento, ammesso che esista, è un illegittimo micidiale perché il Sindaco non ha la facoltà o il potere di istituire parcheggi riservati a chicchessia, tranne quelli previsti dall'articolo 7 del Codice della strada che è ben preciso e per fare ciò deve fare un'ordinanza. Tale ordinanza può essere legittimamente impugnata, non può prendere un pezzo di carta qualunque, poi volete chiamarlo carta pesce, carta bianca e scrivere un'autorizzazione. C'è una procedura, c'è una legge dello Stato che prevede come vengono rilasciate quelle autorizzazioni, per cui quell'autorizzazione come è stata fatta è illegittima. Chiedo scusa se il mio termine è stato poco felice, dovuto forse anche dalla rabbia della sfida palese di un dipendente che mi buttava in faccia questa autorizzazione o presunta tale come a dire "di quello che dici tu a me non me ne frega niente, io sono autorizzato da altri". Siccome fino a prova contraria c'è un iter procedurale, io ero sicuro che quell'iter non era stato seguito perché non può essere seguito, l'articolo 7 è preciso, delinea perfettamente e precisamente l'ambito in cui il Sindaco può operare e non al di fuori di quello. Molti casi sono stati portati anche sulla stampa di alcune autorizzazioni rilasciate in maniera non conforme, ma sempre con ordinanza, con una procedura legittima e legale. Un pezzo di carta dove si scrive "si autorizza" non si sa bene cosa non ha nessuna valenza. Mi sono espresso male, di questo ribadisco le mie scuse nel senso che il momento d'ira mi ha portato a esprimermi in maniera poco conforme o poco consona, ma lungi da me l'offendere il Sindaco o l'Amministrazione come si è addirittura arrivati a fantasticare. Questo ci tenevo a dirlo e ci tengo a sottolinearlo. Un'altra cosa che devo dire e che adesso mi sento

di dover dire, è che questo fatto di portare queste cose in maniera plateale in un Consiglio Comunale è irrituale e normalmente quando bisogna contestare degli addebiti si fa con una nota riservata che non passa neanche attraverso il protocollo, qui invece si sta passando al Consiglio Comunale con il pubblico, non che abbia problemi però voglio far notare che è irrituale e forse anche offensivo nei confronti dei dipendenti lavare i panni così. Si fa una contestazione degli addebiti, poi se c'è da instaurare un procedimento disciplinare non mi sottraggo. Ribadisco il concetto, il documento così come redatto non aveva nessuna valenza legale, era questo il concetto che volevo esprimere, non altro, non volevo offendere nessuno, ma sottolineare solo che quel pezzo di carta non aveva nessun valore legale ed era altamente illegittimo, pertanto il mezzo andava spostato per una questione di ovvietà.

PRESIDENTE: Grazie Comandante. Le faccio solo osservare che in Consiglio Comunale i Consiglieri parlano di quello che vogliono e non devono chiedere permesso a nessuno per quanto riguarda gli argomenti. Una raccomandazione la posso fare? Corso Garibaldi non può essere corso dei Vigili Urbani, perché? Vi faccio un esempio, io che mi alzo alle 5 e 30 della mattina e vedo i Vigili, i marescialli che arrivano alle 7 e quarto il primo arriva con un'Atos e si prende un posto, il secondo con una Twingo e si prende un posto, si prendono tutto Corso Garibaldi, un po' di buon senso visto che tutte le traverse vicine sono libere e debbono stare dalle 7 fino alle 2 lasciano il posto agli utenti se debbono chiedere un documento, almeno il buon senso, se no noi scriviamo corso Vigili Urbani nel comune di Trepuzzi. Di questo lei conviene con me? Il buon senso è quello che, mi riferisco al Maresciallo Tafuro, noi ci vediamo, lei non lascia la macchina su Corso Garibaldi appena arriva? E secondo lei... sette ore che lei deve fare di servizio non dà l'opportunità all'utente di fare un certificato o al Presidente del Consiglio di firmare un atto perché lei deve avere la macchina appena esce di vederla, questo è buon senso e civiltà. Se no metteremo i venti minuti per tutti.

DOTTORE BARROTTA: Una parola soltanto non per scusare nessuno, siccome le nostre macchine, compresa la mia, sono state spesso oggetto... e la mia ne porta ancora i segni, se vuole quanto usciamo le faccio vedere, per una questione di... visto che ci sono le telecamere uno si sente più sicuro a lasciarla lì, però le propongo una cosa: mettiamo anche qui il parcheggio a sosta limitata di 30 minuti e abbiamo risolto.

PRESIDENTE: Grazie Comandante, la prego di tenere conto di quello che le ho detto se è possibile.

CONSIGLIERE LEONE: Presidente vorrei nuovamente intervenire col suo consenso perché nelle parole del Comandante io noto uno stato d'animo che non è di buon auspicio per un Comandante dei Vigili Urbani, perché come è stato detto ottimamente anche dall'assessore Mimino Valzano e l'ho detto precedentemente anche in altri Consigli Comunali, il corpo di Polizia Municipale è il biglietto da visita della città, cioè è un punto imprescindibile, è un faro inteso come luce per la città di Trepuzzi. Nel momento in cui io sento nel lessico del Comandante la parola "qui siamo puntati" per un discorso di trasparenza o lei ci dice perché si sente puntato e ci da capire, qui nessuno punta nessuno, esistono i fatti, esistono i comportamenti, esiste una volontà politica, esiste una sapienza come abbiamo detto, ed esiste un confronto che probabilmente dobbiamo mi-

gliorare da una parte e dall'altra senza essere eccessivamente sbilanciati né da una parte né dall'altra. Qui non siamo in guerra, non siamo nel film American Sniper dove ci sono i cecchini sui tetti pronti a colpire, esiste un Sindaco che di grazia se ha fatto quell'autorizzazione l'avrà fatta per un motivo, non penso che si è alzato la mattina a dire autorizza Gino Faggiano a lasciare il camion sotto il Comune, ci sarà stato un motivo. La mia preoccupazione in termini di rispetto per la divisa che indossa e per tutto il corpo di Polizia Municipale è di calarsi meglio all'interno della nostra comunità, di calarsi con un po' di umiltà all'interno della nostra comunità perché non è detto che non ci possano essere delle soluzioni intermedie o non ci possa essere un po' di buon senso perché se io vedo una lettera di tre pagine fatta alla Prefettura per l'apertura dell'aula consigliare al Consiglio Comunale dei ragazzi francamente io ho un calo pressorio per non dire altro importante Comandante, perché si è trattato di un gesto che da dato un'immagine al Consiglio Comunale dei ragazzi completamente distorta di quello che è il Consiglio Comunale dei grandi. Perché non si può far aspettare a mio giudizio i ragazzi là fuori perché nessuno si prende la briga di prendere la chiave dal comando e aprire la porta dell'aula consiliare, poi lei avrà tutte le ragioni in punto di diritto comandante, nessuno sta dicendo questo, avrà anche la legge dalla sua parte però amministrare, fare parte di un'Amministrazione, far parte di una comunità impone anche la regola del buonsenso ogni tanto. Cioè avere questi atteggiamenti pubblici devo subire come Consigliere un rimprovero perché stiamo parlando in un Consiglio Comunale liberamente di questi fatti, quando invece i dipendenti che come è stato anche detto più volte sono retribuiti dai cittadini si prendono la briga di fare queste sceneggiate davanti agli utenti, forse è il caso anche di evitarle, forse è il caso di invitare il signor Faggiano nell'ufficio, forse è il caso di chiamare il Sindaco e dire "che cosa devo fare". Io questo dico, cerchiamo di non perdere la situazione da mano, di non perdere la testa tutti e di dare anche delle buone pratiche di professionalità e di buona Amministrazione, altrimenti ne andiamo di mezzo tutti. Quello che sto cercando di dire da parecchio tempo è che se fanno la foto su Facebook e ci chiedono a tutti cosa fanno i Vigili Urbani, io so quello che fanno i Vigili Urbani, né tantomeno mi preoccupo di andare a vedere cosa fanno perché sono sicuro che i Vigili Urbani di Trepuzzi fanno il massimo, anche di più. Però bisogna anche dare dei segnali, se c'è una segnalazione che viene dal Consiglio Comunale non si può fare la polemica, bisogna dire: incontriamoci e vediamo quello che si può fare. Se c'è un problema detto tante volte dal Sindaco su Casalabate non si può dire "non ho vigili", bisogna trovare delle soluzioni intermedie Comandante. Si chiede semplicemente dal mio punto di vista di ragionare meglio e con più serenità, tenendo conto che le risorse sono quelle che sono, i tempi sono quelli che sono e quindi tutti dobbiamo fare il massimo ma avendo l'attaccamento alla bandiera. Mi scuso per la passione dell'intervento, ma conoscendoci ormai da tanto sicuramente è quello il problema.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone, io penso che i fatti siano stati acclarati con la presenza anche del comandante, per cui il Sindaco insieme all'Amministrazione studieranno modi, tempi e luoghi. Prego Sindaco.

SINDACO: Da parte mia c'è difficoltà a ripetere quello che ho già detto, non voglio insistere più di tanto. Non entro nel merito del fatto se il pezzo di carta fosse o non fosse legittimo o illegittimo. In questa sede non mi interessa, mi interessa rilevare che su quel pezzo di carta c'era la firma del Sindaco ed è stato definito in una maniera totalmente

inaccettabile. Io chiaramente oggi questo devo rilevare, prendo atto che il Comandante ha affermato che sono state affermazioni dal sen fuggite, a tutti può capitare di avere dei momenti di un eloquio non confacente alla situazione, capita a tutti quanti, ne prendiamo atto. Rimane un fatto che non è certamente da sottovalutare o da azzerare totalmente perché denota qualcosa, non è solo il fatto di avere detto una cosa in un momento di ira, ma le cose si dicono perché c'è un retroterra che ci spingono a dire certe cose anche in un momento in cui la razionalità non ci è propria, o non è al cento per cento per ciascuno di noi. In questa sede non intendo in questo momento fare... altrimenti daremmo ragione a chi pensa che si fanno i processi pubblici, qui stiamo parlando di un fatto e stiamo parlando serenamente, poi se c'è qualcosa che ha portato a quel fatto lo vedremo perché dovremmo parlarne ancora di questo è stata fatta una richiesta da parte vostra di un incontro con l'ufficio di Polizia Municipale a cui io do tutta la mia solidarietà e apprezzamento per il lavoro che fanno ogni giorno. Il Maresciallo Tafuro che ha avuto un piccolo diverbio con il Presidente ma è persona come tutti gli altri estremamente responsabile e professionale. Io nel dare ancora una volta il mio apprezzamento alle forze di Polizia locale che ogni giorno fanno il loro lavoro sul territorio ribadisco che comunque questo fatto è un fatto importante che deve essere oggetto di confronto, non voglio usare formule pesanti. Può essere l'occasione per un confronto tranquillo e sereno tra l'Amministrazione e il suo ufficio di Polizia Locale.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. preciso che io ho solo fatto un'osservazione di buon senso. Se io debbo stare sei ore a lavorare... è capitato il maresciallo Tafuro, se ci fosse stato Pellegrino, ci fosse stato il dottore Barrotta l'avrei detto lo stesso... Noi riteniamo chiuso ormai...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Il Sindaco è stato oltremodo chiaro, che prende atto dell'embolo, però nello stesso tempo non può passare... si dice così per eufemismo, per non dire cose peggiori, però il Sindaco insieme all'Amministrazione si riserva di fare quello riterrà opportuno.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Non mi sono meravigliato, l'ho detto apprezzando il fatto di non complicare il dialogo, tu hai interpretato male, io ho apprezzato il fatto che "smettila" voleva dire non compliciamo il dialogo. Non c'è nessun contraddittorio personale con nessuno, per cui riteniamo chiuso tutto, abbiamo terminato, ci rivediamo fra una settimana per altre cose e intanto il Sindaco con l'Amministrazione farà i suoi percorsi. Buona sera.